RI
Realtà Industriale
UDINE
MENSILE - N° 8 - ANNO XII - SETTEMBRE/OTTOBRE 2020

TERMOMETRO ITALIA

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - Poste Italiane S.p.A. - 70% - D.C.B. "UD"

www.confindustria.ud.it

GRAPHIC [neonaurora.com] SERVICE

DIAMO LUCE E VISIBILITÀ AI VOSTRI PROGETTI

PRODUCIAMO DIRETTAMENTE:

INSEGNE LUMINOSE
VETROFANIE
SCRITTE SU AUTOMEZZI
STRISCIONI
ESPOSITORI ROLL UP
STAMPA DIGITALE
ELEMENTI IN CARTONE

IN CAMPO DA + DI 30 ANNI

AZIENDA CERTIFICATA

www.neonaurora.com
info@neonaurora.com

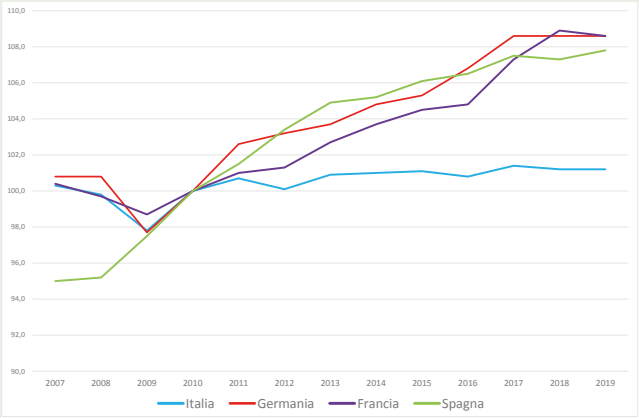
SEDE TOLMEZZO (UD)
via dell'Industria, 41 - **tel.** 0433 44314

SEDE PASIAN DI PRATO (UD)
via C. Colombo, 213 - **tel.** 0432 662209

GRAPHIC
[neonaurora.com]
SERVICE
INSEGNE LUMINOSE
INSEGNE LUMINOSE
PERSONALIZZAZIONE AUTOMEZZI
VETROFANIE
ESPOSITORI E CARTELLONISTICA
STAMPA DIGITALE
PICCOLO E GRANDE FORMATO
[www.neonaurora.com]
info@neonaurora.com
SOLUZIONE IGIENIZZANTE
APOTHEKE
VERSICHERUNGSMAKLER
LOTTO
TOTO
strobl
TNESSCENTER
EBEN - EIN KÖRPER - EINE CHANCE
NONSTOP
FITNESS
smart
Confartigianato
UDINE
APERTO

OGNI TRASPORTO
È ECCEZIONALE!
www.ceccarelligroup.it
Ceccarelli Group
Ceccarelli Group
Ceccarelli Group
Ceccarelli
Group
SUPPLY CHAIN SOLUTIONS

Le cause della bassa produttività italiana



Produttività del lavoro per ora lavorata (2010=100)
Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Eurostat

Il grande problema dell'Italia, oltre al gigantesco debito pubblico, è la bassa produttività, ovvero la scarsa capacità di crescere. Lo affermava pure un articolo di Enrico Marro su Il Sole 240re.com, risalente al 15 febbraio del 2019 ("Bassa produttività, 'il male oscuro' dell'Italia in quattro punti") che, comparato e aggiornato con i dati in nostro possesso, dimostra come questa problematica sia ancora di stretta e drammatica attualità.

Anche secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Eurostat, dalla crisi del 2008 a oggi, il divario di crescita della produttività, intesa come valore del Pil per ora lavorata, tra l'Italia e i principali Paesi europei si è infatti ulteriormente ampliato.

In particolare, tra il 2010 e il 2019 la produttività italiana è aumentata solo di 1,2 punti percentuali, a fronte di un incremento di 8,6 punti in Germania e Francia e di 7,8 in Spagna e nell'Area Euro.

Il dato italiano deriva da diversi fattori.

Gli investimenti in innovazione sono considerati un motore fondamentale della crescita economica di un Paese sviluppato. Ebbene, in Italia la spesa in ricerca e sviluppo, anche se cresciuta durante la crisi, continua a essere inferiore a quella delle maggiori economie europee, ed è pari all'1,4% del Pil. La percentuale è bassa sia rispetto alla media della zona euro (2,2%) sia nel confronto diretto con le altre grandi economie industriali d'Europa: in Germania la spesa per R&S ha raggiunto il 3% del Pil, in Francia il 2,2%.

In Italia la spesa del settore privato costituisce la principale componente della spesa totale (64,1%). Nel dettaglio il settore delle imprese contribuisce per il 62,4% alla spesa complessiva, mentre il 23,6% della spesa è sostenuto dalle università e il 12,3% dalle istituzioni pubbliche.

Nell'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società della Commissione europea (DESI 2020, che considera le competenze e le tecnologie digitali, l'uso di servizi internet, la connettività) l'Italia risulta in 25° posizione su 28 Stati membri dell'UE, davanti solo a Romania, Grecia e Bulgaria. Il punteggio italiano è di ben 9 punti inferiore alla media UE (43,6 vs 52,6). I top performer risultano essere i Paesi nordici Finlandia, Svezia e Danimarca, tutti e tre intorno ai 70 punti. Spagna (57,5) e Germania (56,1) ottengono un punteggio sopra la media europea, mentre la Francia (52,2) è in linea.

L'Italia è penultima in Europa, davanti alla sola Romania, per numero di laureati rispetto alla popolazione (30-34 anni) con una percentuale del 27,6% contro il 40,3% della media Ue (Regno Unito 50%, Francia 47,5%, Spagna 44,7%, Germania 35,5%).

A questo dato si aggiunge lo "skill mismatch", il disallineamento fra i percorsi di studio scelti e le richieste del mercato del lavoro: in Germania, dove la disoccupazione di laureati è ben inferiore rispetto all'Italia, ci sono molti più laureati in ingegneria, informatica, economia e management, mentre in Italia ci sono il doppio di laureati in discipline artistiche, umanistiche e in scienze sociali.

In Italia la metà dei diplomati prenderà la via dell'Università, scegliendo dunque di proseguire gli studi. Tra le strade che si aprono per gli altri vi sono gli Istituti Tecnici Superiori. I numeri dicono che gli ITS funzionano, ma sono una nicchia ancora minuscola. Le norme li hanno disegnati come un punto d'incontro tra la domanda di lavoro delle aziende e il sistema di formazione terziaria locale. Il segreto del loro successo sta nel ritagliare la formazione esattamente sul lavoro. Mobilità sostenibile, tecnologie dell'informazione, meccanica e moda sono gli ambiti in cui la catena formazione-lavoro è più oliata. Eppure ancora non spiccano il volo, soprattutto se confrontati alle esperienze degli altri Paesi europei: in Italia li frequentano 15 mila ragazzi, in Germania 800 mila con quasi 300 mila diplomati l'anno. In Francia ogni anno terminano il ciclo in 200 mila, in Spagna in 130 mila.

Un altro elemento che frena la produttività dell'Italia è un problema irrisolto da decenni: la mancata convergenza economica del Mezzogiorno. I dati Eurostat sulla produttività parlano chiaro: le regioni del Nord competono con i Paesi più avanzati, quelle del Sud no. Giusto per fare un esempio, la regione con il maggiore valore aggiunto per ora lavorata è la Lombardia con un indice di 119,6 (FVG 104,6; EU28=100). L'ultima è la Calabria con un indice di 77,1. Un gap di 42,5 punti che è paragonabile a quello esistente tra Germania e Grecia o tra Norvegia e Turchia.

Tra le cause che impediscono alla produttività italiana di crescere annoveriamo anche la difficoltà a fare impresa. I dati della Banca Mondiale lasciano pochi dubbi al riguardo: siamo scesi al 51esimo posto nel mondo. Le ragioni? Da individuare nell'elevata tassazione (118° posto), nella difficoltà di accedere al credito (112° posto), ma pure nella propensione a non rispettare i contratti tra le parti (111° posto).

Un'ultima causa è un settore pubblico incapace da tempo di incrementare il suo valore aggiunto, quindi l'inefficienza della pubblica amministrazione quanto della giustizia.

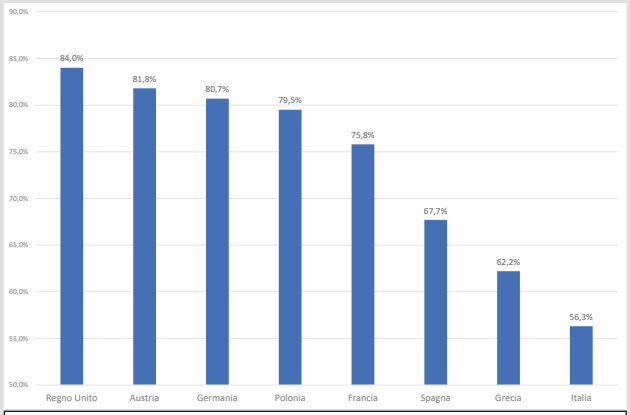
In conclusione tutto questo ha ricadute sulla qualità della vita: in Italia un occupato in media lavora di più di un occupato tedesco per produrre (e guadagnare) meno di lui.

Gianluca Pistrin, Responsabile Centro Studi Confindustria Udine

di Gianluca Pistrin, Responsabile
Centro Studi Confindustria Udine

Italia: ultima in Europa per occupazione giovanile (25-29 anni)

L'Italia, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi su dati Eurostat, è ultima nella UE per tasso di occupazione giovanile nella fascia di età 25-29 anni (rapporto tra occupati e corrispondente popolazione di riferimento). In Italia il tasso ha perso quasi 13 punti percentuali dal 2007 al 2014, passando dal 64,4% al 51,7%, e, nonostante una progressiva risalita, non ha ancora raggiunto i valori della precedente crisi, attestandosi al 56,3% nel 2019, mentre nella UE28 siamo sopra questi livelli (75,3% nel 2007, 75,9% nel 2019). In Germania nel 2019 il tasso era dell'80,7%, in Francia 75,8%, in Spagna 67,7%, nel Regno Unito 84%, e in Grecia, che occupa la penultima posizione, 62,2%.
Con riferimento alla fascia di età 25-34 anni nel 2019 il tasso si attestava in Italia al 62,5%, nel Nord Est al 75,7%, in FVG al 73%, nel Mezzogiorno al 45%.



Tasso di occupazione giovanile 25-29 anni – Anno 2019
Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Eurostat

08/20

INDICE

Universo Economico

05 In primo piano
08 Speciale: MITS Day
12 Confindustria Udine incontra

Universo impresa

14 Case history
18 Mondo impresa

Universo Tecnico

27 Congiuntura
30 Legislazione
32 Credito e finanza
36 Innovazione
40 Focus Energia

A tu per tu con il territorio

42 Il Comune del mese
44 Scuola e formazione
46 Università

Succede a palazzo Torriani

52 Succede a palazzo Torriani
54 I corsi del mese
56 Gruppo Giovani Imprenditori

Universo vario

60 Il ricordo
62 Il libro made in Friuli
64 Ritratti a tratti
66 Il 'friulano' del mese

REALTÀ INDUSTRIALE

Registrazione Tribunale di Udine n. 24/99

REDAZIONE
Direttore Responsabile
Alfredo Longo

SOCIETÀ EDITRICE
Confindustria Udine
Largo Carlo Melzi, 2
33100 Udine, tel. 0432 2761

A questo numero hanno collaborato:
Sidarta Bardus, Gianpiero Bellucci, Giovanni Bertoli, Franco Campagna, Matteo De Colle, Michele Nencioni, Carlo Tomaso Parmegiani, Gianluca Pistrin, Eva Pividori, Alessia Sialino

Per il Gruppo Giovani Imprenditori:
Davide Boeri

IMPAGINAZIONE
Interlaced srl

FOTOSERVIZI
Foto interne: Diego Gasperi, Matteo Fabbro, Alfredo Longo, Marta Mattara

STAMPA
Grafiche Filacorda Srl – Udine (Ud)

Concessionaria per la pubblicità

Scripta Manent srl
Via Pier Paolo Pasolini 2°
33040 Pradamano (UD)
Tel. 0432 505900
e-mail: ufficio@scriptamanent.sm

giottoenterprise.it

SMART TRADITION

DAL 1919 POTETE CONTARE SULLA NOSTRA PRECISIONE.

Maddalena è una delle principali realtà nel settore degli strumenti di misura dell'acqua, apprezzata ovunque per l'affidabilità e la qualità made in Italy della sua gamma. Grazie al recente ampliamento dello stabilimento di Udine, dispone oggi dell'impianto industriale per contatori acqua con la maggior capacità produttiva d'Europa.

INSIEME
PER
RIPARTIRE

MADDALENA SpA
Via G.B. Maddalena 2/4
33040 Povoletto | Udine
Tel. +39 0432 634811
www maddalena it

maddalena®
METERING EXPERTISE

di Giovanni Bertoli e Gianpiero Bellucci

Dall'alta formazione all'impiego

L'industria manifatturiera, anche in Fvg, si evolve verso la nuova frontiera del 4.0 e le imprese hanno sempre più la necessità di coprire figure altamente specializzate. La risposta arriva dal MITS che da anni, traducendo al meglio il sistema duale (formazione in "aula" alternata a quella in impresa), immette nel mondo del lavoro Tecnici superiori con la competente richiesta dalle stesse imprese. Anche quest'anno sono 103 i giovani che hanno terminato il percorso di studi biennale, post diploma, ottenendo lo scorso luglio il titolo di Tecnico superiore, ma soprattutto avendo nella gran parte dei casi già pronto un seguito lavorativo garantito nelle stesse imprese dove hanno svolto, durante il biennio di studi, gli stage formativi. Di questi sono 18 i corsisti che hanno raggiunto il massimo dei voti, diplomandosi con 100 e lode e 100 centesimi.

L'intervento della presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, al MITS Day

Sabato 12 settembre, a palazzo Torriani, nella sede di Confindustria Udine, in occasione dell'evento "MITS DAY: diplomati ITS e imprese si raccontano", i neo diplomati MITS e le imprese che hanno partecipato al percorso di alta formazione (ospitando gli stage e in moltissimi casi assumendo successivamente i giovani) hanno testimoniato la loro esperienza proprio per rendere note le potenzialità del sistema duale e quindi del forte collegamento tra mondo della formazione e dell'impresa reso possibile proprio grazie ai percorsi ITS.

Il MITS, anche nel periodo di chiusura a causa dell'emergenza Covid-19, ha sempre garantito la continuità dell'offerta formativa, in alcuni casi anche laboratoriale, grazie alle lezioni online. Ora, rispettando tutte le misure di sicurezza necessarie, è pronto a ripartire al cento per cento in presenza, dando il suo contributo allo sviluppo del sistema produttivo del Friuli Venezia Giulia e del Paese.

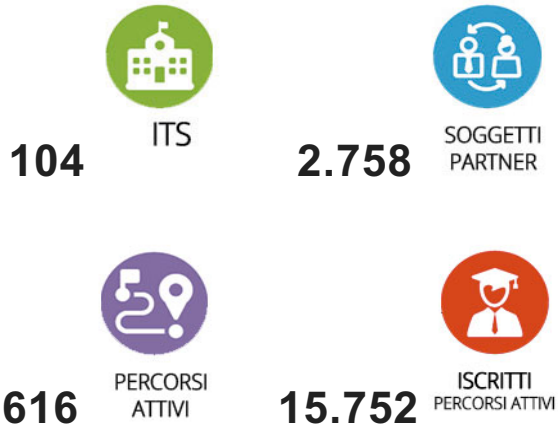
Una scommessa testimoniata nel corso dell'evento al quale hanno preso parte, accanto ai neo diplomati, il presidente del MITS, Gianpietro Benedetti, la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, il delegato del rettore agli ITS dell'Università degli studi di Udine, Marco Sortino, Francesco Trevisan, docente dell'Università degli studi di Udine e presidente della Commissione, i rappresentanti delle imprese Danieli Automation, Brovedani Group, Cda e Fantoni.

Nel suo intervento, il presidente Benedetti ha sottolineato "la necessità sempre più spinta per le aziende di reperire sul mercato del lavoro figure professionali, i super tecnici MITS, che hanno ricevuto una solida formazione tecnica professionalizzante e che hanno sperimentato e acquisito la

capacità di lavorare in team e di risolvere situazioni lavorative in continua evoluzione (problem solving) come forma mentale quotidiana. Sono giovani che, diplomatisi tecnici superiori, vengono ricercati, talora contesi, dalle aziende in quanto in grado di inserirsi prontamente nei processi produttivi perché hanno già "vissuto l'azienda" nei lunghi periodi di stage o di apprendistato di alta formazione. Sono giovani - ha concluso Benedetti - che vivono con soddisfazione l'immediato inserimento lavorativo che offre loro prospettive di ulteriore crescita professionale e personale".

"I dati sull'istruzione in Italia - ha affermato la presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli - mostrano quanto il nostro capitale umano sia ancora relativamente debole. Abbiamo forti carenze in particolare sul livello di istruzione dopo il diploma. Il problema principale è l'assenza di una "seconda gamba" professionalizzante. Serve un'offerta formativa terziaria che copra la domanda delle imprese, che a oggi non risulta soddisfatta".

In Friuli Venezia Giulia, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su rilevazioni del sistema Excelsior di Unioncamere, le assunzioni previste dalle imprese nel corrente mese di settembre sono quasi 6 mila. Rispetto allo stesso periodo del 2019, la riduzione delle entrate programmate si attesta al -32,9%. Un riavvio quindi delle attività particolarmente cauto, ma segnali di ripresa si evidenziano per alcuni comparti dell'industria (alimentari e costruzioni). Il settore industriale in FVG, in particolare, dovrebbe assorbire a settembre il 40,5% delle assunzioni complessive (34,6% in provincia di Udine), un valore ben superiore al dato nazionale, 29,7%, e del Nord Est 37,9%. Un dato che conferma il valore trainante dell'industria nella ripresa. Con riferimento ai gruppi professionali richiesti, il 26,1% delle assunzioni riguarderà in regione professioni con elevata specializzazione e tecnici (29,6% in provincia di Udine), il 26,9% impiegati e addetti alle vendite e nei servizi (28,8% a Udine), il 36% operai specializzati e conduttori di impianti e macchine (32,1% a Udine), l'11% professioni non qualificate (9,6% a Udine).



I numeri ITS in Italia
Fonte: INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa)

"Ancora una volta, però - ha sottolineato la presidente di Confindustria Udine -, risulta elevata la difficoltà di reperimento di queste figure, attestandosi al 44,5% del totale, maggiore del dato nazionale, che invece si ferma al 32,5%. In prospettiva, nel trimestre settembre-novembre le assunzioni potrebbero arrivare a 16.740 a unità in Regione. Sempre che riusciamo a trovare le qualifiche che stiamo cercando. Siamo al paradosso in cui abbiamo, da un lato, tanti ragazzi che non trovano o neanche cercano lavoro e, dall'altro, le imprese che cercano ma non trovano lavoratori giovani adeguatamente formati. Gli iscritti e i diplomati ITS sono troppo pochi e non bastano le lauree professionalizzanti, peraltro ancora in via di sperimentazione, a colmare questo gap. Abbiamo bisogno quindi di impostare subito una riforma complessiva perché, al fianco delle università "tradizionali", lavorino istituzioni educative professionalizzanti in cui il ruolo centrale delle imprese sia riconosciuto e apprezzato. Si deve partire proprio dagli ITS e dalle loro caratteristiche specifiche: co-progettazione didattica, lezioni in laboratorio e robusti moduli di formazione in azienda. Dobbiamo smettere di pensare solo all'emergenza, ma serve una visione di medio-lungo periodo, che tenga presente anche il grave deficit di natalità, ormai strutturale, che colpisce il nostro Paese. Se va avanti così, nei prossimi anni non avremo nemmeno giovani da formare".

"Le aziende – ha proseguito la presidente di Confindustria Udine - hanno necessità di definire nuove figure professionali dotate di soft skills e, al contempo, di spiccate competenze tecniche e digitali. Per raggiungere tali ambiziosi obiettivi serve un progetto nazionale che metta al centro il sistema di Istruzione tecnica in una logica di filiera, integrando Scuole, ITS e Università, in una visione di lungo respiro: solo in questo modo si potrà sostenere l'implementazione di percorsi curriculari contemporanei. È giunto il momento, dopo una fase di start up durata 10 anni, di consolidare il sistema ITS, e quindi il segmento di istruzione terziaria professionalizzante, che assegna un ruolo centrale alle imprese, superando la situazione di costante precarietà normativa e finanziaria nella quale questo sistema è stato costretto ad operare sino ad oggi".

FESTIVAL PER UN GIORNO

BUSINESS FORMULA™

Per saperne di più, contattaci subito al numero
331 825 5467 o scrivici a eventi@loriscomisso.it

Con il contributo del
Comune di Lignano Sabbiadoro

iopgroup
Immagina, crea, evolvi

sicurgroup

GRAZIE A TUTTI.

Un format, unico in regione, capace ogni anno di trovare risposte alla nostra esigenza di incontrare personaggi famosi, che non solo creano opere, fanno informazione, gestiscono grandi aziende o hanno portato l'Italia all'eccellenza mondiale, ma si fermano anche per rispondere alle domande che oggi tutti noi abbiamo. Alcuni dei più autorevoli e rigorosi personaggi della vita contemporanea hanno parlato, con la dovuta autoironia e la loro competenza, di vari aspetti della "paura", da differenti ambienti come l'impresa, l'ambiente, la comunicazione, la musica, il cinema e lo sport. Pupi Avati (regista, sceneggiatore, produttore cinematografico e scrittore italiano con oltre 50 film diretti); Davide Giacalone (politico e giornalista, conduttore dell'Indignato Speciale su RTL102.5); Antonio Cabrini (allenatore di calcio, ex calciatore, campione del mondo con la nazionale italiana nel 1982); Andrea Pamparana (giornalista, scrittore e conduttore radiofonico, già vicedirettore del TG5); Fabrizio Cattelan (vice presidente CDA – Cattelan Distributori Automatici Talmassons (UD) e vicepresidente Confidustria Udine); Francesco Smorgoni (fondatore di Puntoexe Software Desenzano del Garda (Bs), imprenditore Impatto7); Paolo Pugni (consulente aziendale, manager e marketing – Milano), Mauro Lovisa (presidente Pordenone Calcio e Cooperativa Vitis Rauscedo di San Giorgio alla Richinvelda), Piero Pelu' (cantautore, musicista).

Scanerizza il QR CODE

25 SETTEMBRE 2020
www.loriscomisso.it

NOVA SOFTWARE
SMARTSQUAD www.smartsquad.io
Colledani.it architectural surfaces
Cuor di Fiori
mevi

di Giovanni Bertoli e Alfredo Longo

FARINETTI: il Made in Italy non ha limiti

"Siamo molto più stimati dal resto del mondo, che per fortuna rappresenta il 99,17% della popolazione della terra, di quanto ci stimiamo noi italiani. Siamo i più bravi di tutti a lavorare con le mani, ora dobbiamo passare dal mondo analogico a quello digitale senza perdere questo primato. Dobbiamo puntare su manifattura di alto rango, agricoltura e cibo, moda, mobili e arredamento e raddoppiare in cinque anni il nostro export. L'alta qualità del Made in Italy è infinita. La politica faccia la sua parte. Servono incentivi fiscali su questi settori strategici".

Lo ha affermato Oscar Farinetti, ospite, martedì 22 settembre, del secondo appuntamento di "Confindustria Udine incontra". "L'obiettivo - ha spiegato la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, che ha dialogato con Farinetti - è quello di offrire uno sguardo indirizzato al futuro. Ancor di più in questa fase, abbiamo bisogno di conoscere e di interpretare le opportunità da cogliere".

Su richiesta della stessa presidente, Farinetti ha raccontato i suoi inizi da imprenditore. "Siamo stati fortunati perché 'siamo figli di'. Mio padre era un imprenditore, ma era stato anche un grande comandante partigiano, due circostanze che hanno favorito il fatto che io avessi il coraggio per fare impresa e per prendere decisioni importanti dopo un'attenta analisi".

"Agli inizi degli Anni ottanta - ha raccontato - ho intuito che l'elettrodomestico avrebbe cambiato i destini del mondo e ho immaginato questo mondo. Da qui la mia scelta di specializzare nell'elettronica il supermercato di Unieuro, fondato da mio padre nel 1967. Poi, ho anche compreso che gli italiani non si erano mai recati con forme strutturate e organizzate di retail nel mondo per esportare il nostro cibo, che è il migliore del mondo. Da quest'altra analisi è nata l'idea di Eataly, con il primo punto vendita aperto a Torino nel 2007".

Oggi i punti vendita sono diventati 40, di cui 22 in Italia e 18 all'estero. Eataly - mangiare italiano, vivere italiano - testimonia, secondo Mareschi Danieli, come "l'alta qualità dell'enogastronomia italiana sia alla portata di tutti. Non viene esportato solo cibo italiano, ma l'Italia in sé, quella sensazione di benessere che si respira nell'Italia bella, buona, ospitale e calda". Farinetti ha evidenziato al riguardo come "Eataly vada bene sia in Italia che all'estero, in particolare negli USA. Questa iniziativa ha bisogno della città e dei grandi numeri; la provincia invece funziona un po' meno, anche se il punto di Trieste sta registrando risultati sempre più buoni".

Farinetti ha spiegato che per diventare fornitore di Eataly bisogna soddisfare quattro requisiti: "I prodotti devono essere buoni, puliti e giusti come prezzo. Ultimo requisito: il fornitore deve essere anche una persona simpatica".

Farinetti ha poi evidenziato il fatto che in Italia c'è una grandissima voglia di fare impresa. "Tutti facciamo impresa. La voglia c'è, manca forse solo un po' di coraggio per andare all'estero. La politica va più piano di noi ed è sempre un passo indietro".

Riflettori accesi anche su Green Pea ("il pisello verde"), il nuovo progetto di Farinetti. "E' l'analisi di oggi - ha spiegato - che mi dice che il problema contingente è di come far continuare la vita su questo pianeta. Il superfluo in futuro dovrà essere giustificato perché, senza giustificazione, non si riuscirà più a venderlo. Lo giustificheremo solo se sarà un prodotto sostenibile. L'8 dicembre aprirò a Torino il primo department store di Green Pea con prodotti costruiti in armonia con l'acqua, la terra e l'aria. Partiamo in casa, ma, poi, cercheremo di esportare questo modello anche all'estero".

Il discorso è quindi scivolato sul marketing: "Il cliente non ha sempre ragione. Neanche Eataly ha sempre ragione. Da questo dubbio nascerà la nostra armonia". Lo stesso Farinetti ha poi accolto l'idea di Mareschi Danieli di pensare a "quote verdi" per chi acquista prodotti eco-sostenibili.

La presidente e Farinetti hanno quindi parlato della necessità di una cittadinanza attiva. "In Italia - ha chiosato Mareschi Danieli - si è persa la voglia di combattere per il futuro".

"Il problema di noi italiani è che siamo i più bravi nella creatività, ma non sappiamo lavorare insieme. E' questo è un dato molto negativo perché, in un mondo di 7,5 miliardi di abitanti, sempre di più vincono le attività in branco o le multinazionali. E' il momento dunque di cambiare le cose - ha concluso Farinetti – usando anche parole nuove. Tra queste, terra, riparare, mutare noi stessi, insieme e avvenire. Perché quest'ultima è una parola più proattiva di quanto lo sia la parola futuro".

Anna Mareschi Danieli e Oscar Farinetti, ospite di Confindustria Udine incontra

25 anni
di esperienza nella SICUREZZA delle MACCHINE e degli IMPIANTI INDUSTRIALI

Grazie ai suoi 25 anni di esperienza nel campo della progettazione di macchine e impianti industriali OREB Sistemi Industriali è in grado di offrire ai propri clienti non solo consulenza ma anche **soluzioni complete** chiavi in mano per la **messa in sicurezza** di **macchinari singoli** o **linee di produzione.** Il tutto nel rispetto delle norme più rigorose.

Interventi forniti completi delle **certificazioni obbligatorie** e realizzati nell'ottica di **migliorare gestione** ed **efficienza nella produzione**.

OREB Sistemi Industriali opera in tutti i settori, dalla meccanica pesante all'automazione leggera.

OREB SISTEMI INDUSTRIALI S.r.l.
Via Pier Paolo Pasolini 2/A, Pradamano (UD) Italy - Tel. e Fax +39 0432 670798 - Email: segreteria@orebsi.it
www.orebsi.it

OREB SISTEMI INDUSTRIALI

di Carlo Tomaso Parmegiani

I 75 anni di TONUTTI TECNICHE GRAFICHE: questione di etichetta

Settantacinque anni all'avanguardia cercando costantemente di anticipare il futuro con un'innata propensione all'innovazione e al cambiamento: si può riassumere così la filosofia che ha guidato il lavoro di tre generazioni di imprenditori che hanno portato la Tonutti Tecniche Grafiche di Fagagna a essere una delle aziende leader in Italia nella produzione di etichette per bottiglie di bevande e che annovera tra i suoi clienti molte fra le più importanti case vinicole italiane.

L'azienda fu fondata nel 1945 da Pietro Mario Tonutti che, pur essendo un sarto di successo, fu tra i primi a cogliere il potenziale rappresentato dalla tipografia e, in particolare, dalla stampa di etichette per bottiglie di vino e bibite, decidendo di cambiare rotta dedicandosi alla nuova avventura imprenditoriale. Negli anni '60 la società passò sotto la guida del figlio Manlio che, sensibile all'innovazione e alle nuove tecnologie, fu tra i primi in Italia ad affiancare alla stampa in piano per la produzione di etichette di carta, prima, la stampa su bobine autoadesive di etichette per il settore vitivinicolo e, poi, quella su film plastico per le bottiglie in Pet, permettendo all'azienda di crescere e affermarsi sul mercato nazionale.

Ormai da diversi anni guidano l'azienda i figli di Manlio, Mariateresa, amministratore delegato, e Marco, che segue la parte commerciale. La nuova generazione ha introdotto in azienda un modello di gestionale innovativo che segue i dettami del metodo Kaizen, sviluppato negli anni '50 in Giappone dalla Toyota, per portare all'interno della Tonutti Tecniche Grafiche, la logica del miglioramento continuo, finalizzato a rendere il servizio al cliente sempre più efficiente e personalizzato.

La trasformazione, dopo qualche resistenza iniziale, era stata accolta con favore dai dipendenti e aveva dato ottimi risultati all'azienda.

Proprio mentre si apprestava a celebrare il 75° anno di attività, l'azienda di Fagagna, come molte realtà produttive italiane, è stata costretta ad affrontare il cambiamento imposto dalla pandemia e dal lockdown.

Maria Teresa Tonutti, già capogruppo delle aziende grafiche e cartarie di Confindustria Udine, ha raccontato a Realtà Industriale il momento attuale e le prospettive di questo piccolo gioiello dell'imprenditorialità friulana.

Maria Teresa Tonutti

MARIA TERESA TONUTTI, FRA I TANTI CAMBIAMENTI AFFRONTATI DALLA VOSTRA AZIENDA, OGGI, PROPRIO ALLO SCADERE DEI VOSTRI TRE QUARTI DI SECOLO, DOVETE AFFRONTARE QUELLO INDOTTO DALLA PANDEMIA. COME STATE VIVENDO QUESTO MOMENTO?

Sebbene la nostra azienda, come tutte quelle del comparto tipografico, non sia stata costretta a chiudere durante il lockdown, la pandemia ci ha obbligato a grandi trasformazioni che hanno riguardato sia la nostra organizzazione interna, sia la gestione dei rapporti con i clienti e fornitori, sia le modalità individuate per festeggiare i nostri 75anni di attività. Per quanto riguarda l'ultimo aspetto, avevamo previsto un grande evento che si proponeva di far vedere come la storia ben si concili con l'innovazione e il cambiamento, ma purtroppo è saltato tutto. Quindi, anche grazie all'aiuto e allo sprone di mia figlia, che pur occupandosi di tutt'altro è molto legata all'azienda, abbiamo virato verso un'intensa comunicazione social, utilizzando Facebook, Linkedin e Instagram per raccontare la nostra storia. Stiamo inoltre preparando una sorpresa, della quale però, non voglio anticipare nulla.

RISPETTO, INVECE, ALLE QUESTIONI PRETTAMENTE AZIENDALI, QUALI SONO LE TRASFORMAZIONI ALLE QUALI FACEVA RIFERIMENTO?

Nei nostri 75 anni abbiamo sempre operato in un mercato che si è costantemente e radicalmente trasformato grazie all'avvento di nuovi materiali e tecnologie (dal torchio a pietra alla stampa digitale), a nuove modalità commerciali e pubblicitarie, a nuove abitudini di acquisto da parte dei consumatori, a nuova sensibilità ambientale; siamo pertanto inclini al cambiamento.

La pandemia è però arrivata proprio quando stavamo raccogliendo i frutti di una trasformazione gestionale e organizzativa che aveva portato i nostri collaboratori dal lavorare in modo tendenzialmente isolato e in uffici separati, all'operare in spazi comuni, in stretta interconnessione e interdipendenza fra i vari reparti e settori aziendali. Una nuova organizzazione del lavoro che, dopo anni di impegno, era finalmente entrata a far parte della filosofia aziendale e della "normalità" lavorativa di tutti i nostri collaboratori ma che a causa della pandemia e delle norme di prevenzione dal Covid, è stata totalmente smembrata. Facendo uso dei grandi spazi disponibili nella nostra sede, abbiamo quindi dovuto ridistanziare i dipendenti, dislocandoli in ogni possibile stanza del fabbricato. Ci siamo trovati inoltre costretti ad escogitare nuovi modi per riunirci per poter dare continuità a quell'interscambio quotidiano di informazioni, idee ed esperienze che è alla base del sistema Kaizen. Pesanti sono stati inizialmente gli effetti psicologici di una separazione forzata che sembrava distruggere anni di lavoro, ma alla quale, purtroppo, non avevamo alternative. Siamo comunque riusciti a mantenere unito il nostro gruppo rendendo tutti partecipi dell'attività aziendale e di ciò che stava accadendo, anche se alcuni lavoravano da remoto. Paradossalmente la condivisione di queste difficoltà ci ha uniti facendoci sentire ancor più "squadra".

PER QUANTO RIGUARDA I RAPPORTI CON I CLIENTI E FORNITORI, COM'È CAMBIATA LA VOSTRA ATTIVITÀ?

La pandemia e il conseguente lockdown hanno impattato fortemente soprattutto i clienti del settore Horeca. Chi vendeva i propri vini o le proprie bevande solo alla ristorazione, ad alberghi e bar, si è trovato in difficoltà subendo forti cali di vendite e azzerando di conseguenza gli ordini di etichette. Si tratta tendenzialmente di aziende di piccole dimensioni che commercializzano prodotti di nicchia di grande qualità. È un segmento che comprende molti nostri clienti. Chi al contrario, vendeva alla Gdo, o tramite e-commerce, ha visto un forte aumento delle vendite. Si tratta in questo caso di aziende più grandi, di rinomati brand, con alti volumi, ma con prodotti a minor valore aggiunto. In questo caso noi abbiamo registrato un aumento di richieste di etichette sia da parte di clienti storici che di nuovi clienti che ci riconoscono un'indiscussa qualità e una capacità di riposta immediata ed efficace, servizi fondamentali in casi di picchi di vendite e di produzione. Tutto ciò ci ha pertanto indotti a dover riorganizzare la produzione, aumentando quella di alcune linee e diminuendo quella di altre. Preciso che normalmente per noi le etichette di vino di qualità generano circa l'80% del fatturato, il 20% proviene da etichette in film plastico. Durante questi ultimi mesi, le percentuali sono cambiate notevolmente. Un altro cambiamento, a causa dell'emergenza sanitaria, si è verificato nei rapporti con i clienti e fornitori perché molte attività che in passato venivano fatte incontrandosi di persona, come ad esempio, la valutazione dei progetti e dei disegni delle nuove etichette o le visite commerciali sia dai nostri clienti, sia dei fornitori da noi, sono dovute passare alla modalità web.

I nostri commerciali poi, hanno lavorato in smart working alternandosi in azienda un solo giorno alla settimana. Sono stati tutti cambiamenti piuttosto complessi che però abbiamo gestito in maniera efficace e con buona soddisfazione da parte dei clienti. Onestamente oggi, l'aspetto più difficile è capire se, prima poi, potremo tornare alle modalità precedenti alla pandemia o se dovremo abituarci a questa "nuova normalità" cecando, piuttosto, di sfruttarne e potenziarne gli aspetti positivi, minimizzando quelli negativi.

DAL PUNTO DI VISTA DEI "NUMERI" COSA HA SIGNIFICATO E STA SIGNIFICANDO LA PANDEMIA?

Per quanto ci riguarda, la situazione è sostanzialmente buona sia dal punto di vista dei dipendenti che sono 112, con un leggero calo rispetto allo scorso anno, dovuto a pensionamenti che non abbiamo sostituito, sia dal punto di vista del fatturato che è rimasto a circa 21 milioni di euro, senza grandi crescite, ma anche senza perdite. Pur continuando a coltivare con cura il nostro mercato di riferimento, ne stiamo esplorando anche altri per i quali sentiamo di poter esprimere le nostre potenzialità; vorremmo inoltre potenziare la nostra presenza sui mercati esteri. Tutto ciò ci fa ben sperare per il futuro, nonostante la concorrenza stia dando vita a gruppi sempre più grandi e competitivi.

STATE PENSANDO DI CRESCERE ANCHE DIMENSIONALMENTE PER LINEE ESTERNE?

Qualche tempo fa avevamo pensato a un'aggregazione che poi non si è concretizzata, ma certamente siamo disponibili a valutare eventuali collaborazioni anche se non siamo disponibili a crescere ad ogni costo. Non vogliamo, insomma, rinunciare alla nostra storia e alla nostra identità aziendale che è fatta di innovazione, attenzione al territorio e puntuale servizio ai clienti, caratteristiche che non vorremmo perdere per entrare in qualche grande gruppo. Essere un'azienda strutturata e organizzata in maniera efficiente e al contempo rimanere un'impresa familiare fatta di persone con le quali poter interloquire è uno dei plus che vengono maggiormente apprezzati dai nostri clienti.

La sede della Tonutti Tecniche Grafiche

IN CONCLUSIONE, QUAL È SECONDO LEI IL "SEGRETO" CHE HA PERMESSO ALLA VOSTRA AZIENDA DI CRESCERE E SVILUPPARSI LUNGO I 75 ANNI DI VITA?

Non dare mai nulla per scontato. Pensare che ci può essere sempre qualcosa di diverso e di imprevisto dietro l'angolo. Essere sempre pronti a reagire ai cambiamenti e, se possibile, ad anticiparli. Cercare sempre di provare a fare qualcosa di diverso da ciò che fanno gli altri.

softsystem

Creatori di soluzioni informatiche

Il tuo gestionale
è al passo coi tempi?
E2
powered by Soft System
Il software unico
per la gestione della tua azienda.
Via della Ferriera 22/G - Pordenone - Tel. 0434 553000 - info@softsystem.it - softsystem.it
carecom.it

DANIELI costruirà in Russia la prima acciaieria green d'Europa

Il Gruppo Danieli di Buttrio costruirà, per conto della OMK, un impianto siderurgico in Russia del valore di 430 milioni di euro per la produzione di acciaio dove, a regime, saranno occupate 2.000 persone. Si tratterà del primo impianto a ciclo integrale in Paneuropa: dal minerale all'acciaio senza l'utilizzo del carbone.

Lo hanno annunciato, mercoledì 2 settembre, alla presenza, del ministro dell'Industria della Federazione russa Denis Manturov, e dell'ambasciatore d'Italia nella capitale russa Pasquale Terracino, i vertici della OMK, con il presidente Anatoly Sedykh e l'ad Dimitri Chernyshev, in collegamento video da Mosca con la sede della Regione Fvg a Trieste, dove si trovavano, tra gli altri, il governatore Massimiliano Fedriga e il presidente della Danieli, Gianpietro Benedetti con il ceo Giacomo Mareschi e il cfo Alessandro Brussi.

L'impianto sarà inaugurato nel 2024. Se il costo dell'impianto che la Danieli consegnerà alla società privata russa OMK è di 430 milioni di euro, l'investimento complessivo ammonta a 1,5 miliardi di euro. Nel corso della presentazione è stata sottolineata più volte la sostenibilità ambientale dell'acciaieria che verrà realizzata, soddisfacendo, tra l'altro, tutte le norme europee e russe in materia. L'impianto consentirà di produrre acciaio di qualità con una riduzione del 64% delle emissioni di anidride carbonica rispetto ai migliori altiforni di ultima generazione, determinando quindi una svolta nella crescita del 'green steel'.

La Danieli ha rapporti consolidati con la Russia, che sono cominciati negli anni '80. L'accordo conferma peraltro la partnership oramai storica tra l'azienda e OMK. Nel 2004, come ha ricordato Giampietro Benedetti, il colosso di Buttrio consegnò infatti alla company russa un impianto innovativo per la produzione di nastri di acciaio di qualità per l'industria del gas, petrolifera e chimica. L'impianto denominato QSP (Quality Strip Production) non solo ha raggiunto tutte le aspettative di produttività e qualità, ma le ha anche superate. E tuttora rimane, dopo 14 anni, l'unico impianto al mondo che produce con la thin slab rolling technology di alta qualità. "La storia ora di si ripete dopo 16 anni con una sfida che, assieme a OMK, vinceremo" ha assicurato Benedetti.

Soddisfazione è stata espressa dalle autorità russe e dal presidente della Regione Fvg, "non solo per l'impegno economico - ha dichiarato Massimiliano Fedriga, parlando anche a nome del Governo italiano -, ma anche per la capacità di convertire un'industria pesante come quella siderurgica in produzione sostenibile. L'augurio è che la collaborazione con la Russia possa continuare ma anche svilupparsi".

Per i suoi 35 anni TURISMO 85 cambia sede

Turismo 85, l'Agenzia Viaggi con sede a Buttrio, compie 35 anni e cambia 'casa'. Lasciata la storica sede in cui è nata come Ufficio Viaggi del Gruppo Danieli, si è trasferita a circa due chilometri di distanza, in via Nazionale n.8, in direzione Udine. La nuova collocazione rappresenta il passo naturale per seguire l'evoluzione del mercato e dei servizi di Turismo 85: un importante investimento per il futuro e un'opportunità di rinnovamento; una nuova organizzazione con un nuovo management come punto di riferimento per il Travel sia a livello regionale che nazionale. In questi anni l'Agenzia è cresciuta, ha acquisito esperienza ed è diventata un punto di riferimento per i propri clienti. La nuova sede di oltre 500mq ospiterà il Business Travel Center per servire le aziende del territorio, un'ampia area Booking per viaggi e vacanze, l'Ufficio Gruppi che organizza sia viaggi di gruppo per adulti che per gli studenti. Amministrazione e Direzione dell'intero gruppo completano il Team di Turismo 85 che oltre alla sede, ha altre 4 filiali nel territorio a San Daniele, Spilimbergo, Tricesimo e Udine.

La nuova sede di Turismo 85

CIALDE IN TIME
L'ALTRO ESPRESSO

La Rocca
SERVIZIO DISTRIBUZIONE AUTOMATICA

Per rendere piacevole la tua pausa caffè

Macchine da caffè in comodato gratuito

Caffè in cialde, capsule e grani, the, infusi delle migliori marche e...tanto altro!

Cervignano del Friuli (Ud)
Via Mazzini, 1/1
tel. 0431 371198

Palmanova (Ud)
Piazza Grande, 22
tel. 0432 935091

Udine (Ud)
Via Vittorio Veneto, 32
tel. 0432 287102

Gorizia (Go)
Corso Verdi, 37/39
tel. 0481 534009

Monfalcone (Go)
Via Duca D'Aosta, 70
tel. 0481 45412

Grado (Go)
V.le Europa Unita, 25
tel. 0431 876285

Distribuzione Automatica:
LA ROCCA SNC di A. G. & C.
Via Fratelli cervi, 1 - Terzo d'Aquileia (Ud)

Ufficio e Magazzino:
Via dell'Artigiano, 6 - Terzo d'Aquileia (Ud)
0431 373535 - larocca9llo@gmail.com

Alcune nostre referenze

Seguici su www.cialde-nordest.it

ANIMAIMPRESA premia le tesi di laurea più sostenibili

Si è tenuta da poco la cerimonia di consegna del primo Premio di Laurea specialistica Animaimpresa Young, promosso dall'Associazione Animaimpresa in collaborazione con l'Università di Udine e con l'Università di Trieste, e con il patrocinio di ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile. Il Premio è stato sostenuto dall'azienda Servizi CGN di Pordenone, che ha ospitato la cerimonia. A vincere è stata la tesi 'Responsabilità Sociale d'Impresa e Bilancio di Sostenibilità: il caso Venchiaredo Spa' della dott.ssa Gaia Degan, Corso di laurea magistrale in Economia Aziendale, Università degli Studi di Udine. L'elaborato ha presentato un'analisi della rendicontazione sociale dell'azienda friulana, analizzandone la rispondenza ai principali framework internazionali. Oltre alla vincitrice ufficiale del concorso, la Commissione di Valutazione ha premiato con una Menzione Speciale gli elaborati 'Spatially explicit optimisation models for municipal energy system design: two case studies' del dott. Matteo Cucchiaro - Corso di laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica, Università degli Studi di Udine e 'Corporate Social Responsibility as a tool of brand perfomance: the case of Moroso S.p.a,' del dott. Jacopo Tasso - Corso di laurea Magistrale in Economia Aziendale, Università degli Studi di Udine.

Foto di gruppo in occasione della cerimonia di premiazione delle tesi triennali

Poche settimane prima si era svolta la cerimonia di premiazione delle tesi triennali, sostenuta dall'azienda Assi.Udine Migliorini Assicurazioni. Vincitore è stato il dottore Nicholas Grassi, con una tesi sulla rendicontazione non finanziaria nel mondo bancario; menzione speciale per la dott.ssa Francesca Zanin, con un elaborato sul caso C.D.A. di Cattelan.

Due momenti importanti, coronamento di una iniziativa che ha visto la collaborazione di molteplici attori, uniti da un interesse comune: premiare i giovani impegnati nella sostenibilità, unica via possibile per il futuro.

REFRION decolla: commessa da 7 milioni dal Regno Unito

Lo stabilimento della Refrion di Talmassons

Una nuova commessa da oltre 7 milioni di euro arriva dal Galles per il Gruppo Refrion, leader nel mondo della refrigerazione industriale, nel settore energetico e dei data center, che si è aggiudicato la fornitura di 128 dry cooler, punta di diamante della produzione della realtà friulana, per la realizzazione di un impianto di raffreddamento di emergenza previsto per l'ampliamento di una centrale nucleare situata a Bridgwater, nel Regno Unito.

Continua così l'impennata del Gruppo di Talmassons che, nel 2019, ha raggiunto il fatturato di 27 milioni di euro e che già nel primo quadrimestre del 2020 registrava un carico di ordini superiore al budget previsto per il periodo e che, nonostante il COVID-19, prevede una crescita anche per l'anno in corso.

Apre "SNAIDERO MILANOBRERA"

A conferma del posizionamento storico tra le grandi firme del design italiano, Snaidero, brand leader nel comparto cucina in Italia e nel mondo da oltre 70 anni, apre il suo primo flagshipstore milanese nel cuore pulsante di Brera, al civico n. 1 di Via San Marco, all'angolo con Via Ancona. Lo spazio di 230 mq, progettato dall'Architetto Emanuele Orlando, in tandem con la direzione artistica di Belinda DeVito, è disposto su due livelli, con sei vetrine che si affacciano sulla piazza. Snaidero, già presente a Milano in Via De Amicis con il partner Misura Casa, rafforza la sua presenza con un secondo presidio con l'obiettivo di potenziare la propria identità sul territorio e utilizzare lo spazio come showroom pilota sia per il format espositivo sia per la comunicazione sui punti vendita per tutte le prossime realizzazioni.

Il flagshipstore milanese della Snaidero a Brera

Scegli oggi il Mutuo che inizi a pagare dopo un anno

SE LAVORI DA CASA E CERCHI UNO SPAZIO PIÙ GRANDE, REALIZZA SUBITO IL TUO PROGETTO.
CON **MUTUO CRÉDIT AGRICOLE INIZI A PAGARE DOPO UN ANNO.**

RIPARTIAMO INSIEME CON FIDUCIA.

91% DEI CLIENTI* MUTUO CRÉDIT AGRICOLE **È SODDISFATTO**

QUOTA CAPITALE E INTERESSI SOSPESI NEL 1°ANNO. QUOTA CAPITALE RIMBORSATA DAL 2°ANNO. INTERESSI MATURATI NEL 1° ANNO SUDDIVISI E AGGIUNTI ALLE RESTANTI RATE.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. "Mutuo Crédit Agricole" è un prodotto del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia. A garanzia del mutuo viene iscritta ipoteca. Il documento contenente le Informazioni Generali sul Credito Immobiliare Offerto ai Consumatori è disponibile in filiale e sul sito delle Banche del Gruppo. La concessione del credito è soggetta ad approvazione della Banca. "IniziaConCalma" è una opzione di flessibilità abbinata al Mutuo CA che consente la possibilità di sospendere, in fase di stipula, fino a 12 rate del mutuo con possibile allungamento del piano di ammortamento. Gli interessi maturati durante il periodo di sospensione vengono ripartiti in quote uguali sulle rate di ammortamento a partire dalla prima rata successiva al periodo di sospensione. Promozione valida per stipule dal 15/06/2020 e richieste pervenute entro il 31/12/2020.
*Percentuale di clienti soddisfatti del processo di sottoscrizione mutuo misurata attraverso Instant Feedback su clienti mutuatari nel periodo gennaio - marzo 2020.

CRÉDIT AGRICOLE FRIULADRIA

NUMERO VERDE 800 77 11 00
WWW.MUTUI.CREDIT-AGRICOLE.IT

Vaccinazione antinfluenzale 2020 in azienda: accordo CONFINDUD-SINDACATI

Informare i lavoratori sull'opportunità della vaccinazione antinfluenzale 2020. Attivarsi per fare in modo che il vaccino antinfluenzale sia disponibile per le aziende in quantità sufficienti a coprire le richieste. Promuovere, infine, nelle imprese associate a Confindustria Udine la campagna di vaccinazione antinfluenzale a favore dei lavoratori che volontariamente vi aderiscono. Sono questi i punti principali dell'accordo sottoscritto dalla presidente di Confindustria Udine insieme al Comitato Paritetico Territoriale Udinese (CPTU), di cui fanno parte rappresentanti di Confindustria Udine e delle organizzazioni sindacali CGIL Udine, CISL Udine, CISL Alto Friuli e UIL Udine.

Alla firma dell'accordo, a palazzo Torriani, erano presenti, oltre alla presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, i componenti del CPTU: per le sigle sindacali i segretari Natalino Giacomini (CGIL Udine), Renata Della Ricca (CISL Udine), Maurilio Venuti (CISL Alto Friuli) e Luigi Oddo (UIL Udine); per Confindustria Udine l'ingegner Claudio Pantanali, il direttore generale Michele Nencioni e la dottoressa Eva Pividori. Da rilevare che il CPTU si impegnerà ad eseguire una rilevazione dei potenziali fabbisogni delle aziende che decideranno di aderire a questo progetto, adoperandosi poi per trovare il modo di rispondere alle esigenze emerse dal sondaggio.

Le imprese che sceglieranno di effettuare le vaccinazioni antinfluenzali a favore dei dipendenti e dei lavoratori somministrati se ne assumeranno il costo in ottica di responsabilità sociale e attenzione alla salute dei propri collaboratori.

Palazzo Torriani

FANTONI riceve la Menzione d'Onore al Compasso d'Oro 2020

La Fantoni spa di Osoppo si è vista assegnare una Menzione d'Onore al Compasso d'Oro 2020 con il progetto Woods sviluppato con lo studio Metrica di Milano.

Si tratta di una collezione completa di tavoli destinata al mercato contract, dotata di un forte grado di comfort e qualità estetica, che nasce dalla riflessione sui nuovi modi di lavorare e sui mutamenti dei luoghi ad esso deputati. Tra le caratteristiche che hanno colpito l'attenzione della giuria internazionale è spiccato il perfetto connubio tra funzionalità tecniche e alto grado estetico.

"Riceviamo questa menzione con grande soddisfazione - commenta l'Ad Paolo Fantoni - perché riconosce gli sforzi di ricerca e innovazione che la nostra azienda sta facendo in un momento complesso per l'intera economia. Crediamo però che siano proprio queste fasi storiche a richiedere maggiore impegno nel migliorare prodotti e produzioni per dare forza alla ripresa".

TEND vince la gara Hair Gallery Europe

Hair Gallery Europe ha assegnato a Tend Global Communication, dopo una gara, il progetto di comunicazione per il lancio in Italia di Hair Gallery: il primo portale e-commerce per la vendita online nel mercato Emea di prodotti Hair Care Professional e Beauty. Hair Gallery, nonostante il lockdown e grazie all'espansione esponenziale dell'e-commerce, ha registrato il raddoppio del fatturato nel primo semestre 2020 rispetto al 2019. La campagna, on air in tv sulle principali emittenti italiane, si svilupperà in tre flight pianificati per il 2020 con un investimento di oltre un milione, il cui planning è sempre gestito da Tend.

Tend, dal 1985 nel mercato della comunicazione e del marketing, con sede a Milano e a Udine è un network indipendente con un team di lavoro interdisciplinare e internazionale. Recentemente l'agenzia ha rinnovato radicalmente il suo sito web puntando sulla capacità che la contraddistingue nel costruire uno StoryBrand e i case studies inerenti all'Advertising Crossmedia e ai progetti Below the Line.

Tend ha chiuso il bilancio 2019 con un fatturato aggregato di quattro milioni di euro e nel primo semestre del 2020, nonostante il lockdown, ha registrato diverse nuove acquisizioni tra cui De Longhi e Gioielli di Valenza.

Dina Palma, Ceo di Tend srl di Udine

Nuovo Centro Logistico del Carnia Industrial Park

Il Carnia Industrial Park ha avviato il **20** luglio la procedura di evidenza pubblica per raccogliere le manifestazioni di interesse delle Imprese già insediate e intenzionate all'ampliamento o di quelle interessate ad un nuovo insediamento nel Parco, per la locazione di n. **5** unità immobiliari del **Centro per la logistica integrata** - di complessivi **20.000** m^2 coperti - in fase di progettazione e prossima realizzazione nella zona industriale di **Tolmezzo**.

Termine ultimo per la presentazione delle domande il **20 ottobre 2020**.

Per tutte le informazioni sul bando, consultare la sezione *Bandi di gara* del sito:

www.carniaindustrialpark.it

Carnia Industrial Park Via Cesare Battisti n. 5 - 33028 Tolmezzo (UD) Tel. + 39 0433 467116

Costituita la FONDAZIONE GRUPPO PITTINI

Federico Pittini

Nasce la Fondazione Gruppo Pittini per la volontà - come spiega il Presidente della Fondazione stessa, Federico Pittini - di "esprimere in maniera concreta la propria responsabilità sociale nei confronti delle comunità di riferimento e con l'obiettivo più ampio di diventare attore rilevante e innovativo della filantropia e del terzo settore in Italia".

I fondi di cui la Fondazione verrà dotata saranno destinati a finanziare progetti ad elevato impatto sociale nei tre principali ambiti di intervento individuati: territorio, solidarietà e formazione.

Tali temi costituiscono i pilastri identificativi della Fondazione che, come racconta anche il payoff, ha l'intento di abbracciare il futuro, in un'ottica di valorizzazione delle risorse umane e territoriali per costruire comunità coese, che sappiano guardare al futuro in maniera propositiva e siano in grado di trovare risposte innovative alle problematiche di sviluppo economico, sociale e formativo. La Fondazione ha come obiettivo quello di finanziare progetti su tutto il territorio italiano e da subito dedicherà particolare attenzione all'ascolto dei territori che il Gruppo Pittini ha imparato a conoscere nei suoi anni di attività. Questa fase di ascolto servirà a individuarne bisogni e necessità per progettare degli interventi che vedranno coinvolti enti pubblici e privato sociale.

GESTECO sponsor della United Eagles Basketball di Cividale

Foto di gruppo con le maglie della Gesteco, sponsor della United Eagles Basketball di Cividale

La Gesteco di Povoletto, azienda del Gruppo Luci, sarà per le prossime tre stagioni il main sponsor della United Eagles Basketball di Cividale, società che, con la prima squadra, disputerà il campionato di serie B maschile di pallacanestro.

"Abbiamo accolto con entusiasmo e piacere la proposta giuntaci dall'amico Davide Micalich: è tempo - sottolinea Adriano Luci - di tornare in pista per riannodare un filo mai veramente spezzato con lo sport, il basket in particolare, e il territorio cividalese. Aspettavamo solo un progetto del genere per riavvicinare la nostra azienda, da sempre molto sensibile ai valori che si porta in dote lo sport, al territorio che saprà trarre grande entusiasmo da questa nuova emozionante avventura".

Il progetto coinvolge anche la sponsorizzazione della serie C femminile, della Longobardi Cividale di C Silver e delle formazioni giovanili, oltre che del baskin, sport già promosso da Gesteco, per accompagnare la continua crescita di questa nuova attività portata nel territorio friulano dal coach Alberto Andriola con la Zio Pino Baskin Udine.

PUBBLIMARKET2 firma i Sales Meeting digitali di CALLIGARIS GROUP

Tre marchi, tre sales meeting digitali da organizzare. Questa la sfida che il Gruppo Calligaris ha affidato all'agenzia Pubblimarket2 per ovviare alla mancata edizione del Salone del Mobile e presentare tutte le novità firmate Calligaris, Ditre Italia e Connubia ad agenti e dealer di tutto il mondo.

"Dopo l'esperienza positiva con la campagna stampa 2020, ci siamo affidati nuovamente all'agenzia Pubblimarket2 per la realizzazione dei nostri digital meeting che abbiamo deciso di implementare per supplire alla cancellazione del Salone del Mobile - ha dichiarato Stefano Rosa Uliana, CEO del Gruppo Calligaris -. Anche questa volta ci siamo trovati molto bene a lavorare con loro, sono stati estremamente veloci, rapidi ed affidabili in tutte le fasi del progetto. Hanno saputo supportarci in tutte le peculiarità di questi passaggi in un'esperienza per noi nuova, sia dal punto di vista creativo che strutturale. Sono molto soddisfatto di questa collaborazione che sono sicuro si concretizzerà nuovamente con altri progetti".

Stefano Rosa Uliana, CEO di Calligaris Group

serramentimoretti.it

Produrre in Friuli.
Si può se ami ciò che fai.

Serramenti dal 1925

CASA TERMICA

La LEGOTECNICA inaugura il nuovo Laboratorio di inclusione

Da sinistra Ivan Del Forno, Lorenzo Tosolini, Andrea Pozzo, Riccardo Riccardi, Giuseppe Morandini, Nicola Valent, Denis Caporale e Achille Del Bianco

La Legotecnica, società cooperativa sociale onlus, con sede a Colloredo di Prato e operante nelle lavorazioni ausiliarie di legatoria a livello industriale, procede a grandi passi nel suo programma di investimenti, onorando così nel migliore dei modi i suoi quaranta anni di vita. Azienda leader nel suo campo di attività, La Legotecnica offre alla sua vasta clientela di tipografie di tutto il FVG e Veneto una sempre miglior qualità, senza perdere di vista la missione sociale che è l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Ultimo investimento in ordine di tempo è l'inaugurazione del nuovo laboratorio di inclusione realizzato nel reparto di assemblaggio della Cooperativa, grazie ai contributi della regione FVG (L.R. 20/2006) e della Fondazione Friuli (tramite il Bando Welfare). Il nuovo laboratorio di inclusione è stato presentato ed inaugurato dal presidente della cooperativa Nicola Valent, alla presenza dell'assessore alla Sanità e vicepresidente regionale Riccardo Riccardi, del consigliere regionale Lorenzo Tosolini, del sindaco di Pasian di Prato Andrea Pozzo assieme al vicesindaco Del Forno e all'assessore Peressini, del presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini e del coordinatore socio sanitario dell'Azienda Sanitaria di Udine, Denis Caporale.

Il taglio del nastro del nuovo laboratorio inclusivo de La Legotecnica

Il presidente Valent ha ricordato l'attuale momento difficile dettato dall'emergenza Covid 19 e ha sottolineato come il 2020 sia per La Legotecnica un anno importante perché ha visto tagliare il traguardo dei 40 di attività sociale e di inserimento lavorativo di persone in stato di svantaggio. "La Legotecnica - ha evidenziato il dottor Valent - ha sempre posto in primo piano il Welfare e il benessere degli individui per il raggiungimento degli obiettivi che di anno in anno sono stati raggiunti, come il rendere fruibile, all'interno della cooperativa, quasi tutte le fasi di lavoro alle persone con disabilità o il lancio del progetto So.La.Re (SOlidarietà, LAvoro e REcupero) in convenzione con la stessa Azienda Sanitaria che dà la possibilità ad oltre 40 ragazzi tutti diversamente abili di partecipare alle attività formativo-educative dell'azienda, fino al nuovo laboratorio Inclusivo nel reparto dell'assemblaggio.

RIZZANI DE ECCHER realizzerà in Norvegia un ponte da record

Lunedì 7 settembre, i rappresentanti dell'autorità stradale norvegese Nye Veier e la joint venture Berinor Ans che associa Rizzani de Eccher e Besix hanno firmato il contratto per la progettazione e l'ulteriore sviluppo del progetto infrastrutturale E6 Moelv-Roterud.

Il progetto prevede la costruzione di un ponte principale sul lago Mjøsa lungo più di un chilometro e una sezione di undici chilometri di autostrada a quattro corsie.

Il nuovo concetto costruttivo renderà questo il ponte più lungo al mondo con l'utilizzo di legno strutturale e costituirà un nuovo punto di riferimento per l'uso di materiali sostenibili nei progetti infrastrutturali. Gli aspetti di sostenibilità, comprese le limitate emissioni di gas serra e l'integrazione nel paesaggio, sono tra gli obiettivi primari di Nye Veier e Berinor.

Per il portavoce di Berinor con questa firma "abbiamo effettuato un passo importante nel progetto che ci permette di andare avanti insieme verso la realizzazione di un ponte che sarà innovativo e unico, soprattutto dal punto di vista tecnico e ambientale".

Nasce il MUSEO CALLIGARIS

Il taglio del nastro del nuovo museo della Calligaris. Da sinistra Alessandro Calligaris, Anna Mareschi Danieli, Massimiliano Fedriga e Stefano Rosa Uliana

Calligaris, azienda storica del Made in Italy, ha inaugurato, venerdì 18 settembre, il Museo Calligaris, una prima e importante tappa che porterà ai festeggiamenti del centenario dell'azienda nel 2023. Al taglio del nastro, assieme al presidente Alessandro Calligaris e al ceo Stefano Rosa Uliana, sono intervenuti, tra gli altri, il presidente della Regione FVG Massimiliano Fedriga, la presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli e alcuni sindaci del territorio.

Nell'occasione, Calligaris e Rosa Uliana hanno illustrato la storia quasi centenaria dell'impresa e tracciato gli scenari futuri per un Gruppo che oggi fattura 162 milioni di euro, conta 700 dipendenti ed esporta il 70% della produzione in circa 100 Paesi.

Il Museo - che come ha ricordato Calligaris "racconta le fasi più significative della storia dell'azienda e presenta i prodotti più importanti, quelli che hanno segnato i momenti di svolta nella produzione" - si sviluppa attraverso una grande area espositiva di circa 300 mq, all'interno dell'Head Quarter a Manzano. Il percorso espositivo offre la possibilità di immergersi e ammirare la storia del Distretto della Sedia: dalla nascita alla sua evoluzione fino ad arrivare all'affermazione del marchio Calligaris, a livello nazionale e internazionale, tra le aziende leader del design Made in Italy.

Il Museo è organizzato in sette percorsi che partono dalle origini nel 1700 fino ad arrivare ai giorni nostri.

Calligaris nasce nel 1923 a Manzano come piccolo laboratorio artigianale fondato da Antonio Calligaris per la produzione della sedia Marocca, caratterizzata da una struttura in legno e seduta impagliata, tipico manufatto della zona.

Tra gli anni '50 e '70, il boom economico coincide con la modernizzazione dell'attività della famiglia Calligaris: l'impresa passa alla terza generazione e l'azienda si trasforma così in una realtà industriale ben strutturata, leader di un'area geografica nota in tutto il mondo come il "Distretto della Sedia" e inizia a gettare le basi per la conquista di altri mercati.

Negli anni 90 nel Distretto si acquistò consapevolezza dell'importanza dell'autopromozione, nonché della distribuzione a livello nazionale e mondiale. La sedia friulana si afferma sul mercato italiano ed anche all'estero, fino a giungere a coprire circa l'80% della domanda nazionale, con una massiccia presenza in Europa, Usa, Oriente.

Calligaris, oggi, dopo quasi 100 anni, continua a sperimentare offrendo soluzioni d'arredo complete: sedie, tavoli e complementi. Il legno non è più l'unico materiale su cui l'impresa misura la propria vocazione all'innovazione, ma metallo, plastica, cuoio e vetro diventano anche loro protagonisti delle collezioni. Per il ceo Stefano Rosa Uliana le sfide del futuro saranno principalmente due: puntare sempre più sulla sostenibilità sociale e ambientale e sulla trasformazione digitale.

Se il governatore Fedriga ha enfatizzato l'importanza di un'alleanza tra pubblico e privato, la presidente di Confindustria Udine, Mareschi Danieli, nel suo intervento, ha insistito sul ruolo di player culturale recitato dalla Calligaris. "La costruzione di un futuro migliore per il nostro straordinario Paese - ha evidenziato - passa inevitabilmente anche dalla Cultura, elemento essenziale per assicurare identità e innovazione: caratteristiche centrali per ogni paese impegnato a misurarsi in uno scenario globale. Dobbiamo, dunque, nutrire la ragionevole speranza di continuare a essere degni del patrimonio di bellezza, conoscenza e tradizione che ci è stato trasmesso dalle generazioni precedenti, anche nel campo dell'impresa. Questo progetto, come altri musei aziendali di tante imprese italiane, può trasmetterci il senso e l'energia di una grande storia italiana che potrà insegnarci chi siamo e da dove veniamo".

A margine dell'inaugurazione un'altra bella notizia. Calligaris è risultata tra le vincitrici della 3ª edizione del "Best Managed Companies", iniziativa promossa da Deloitte per supportare e premiare le aziende italiane eccellenti per capacità organizzativa, strategia e performance.

"Un riconoscimento che ci dà molta soddisfazione - commenta Rosa Uliana - e che certifica quanto stiamo facendo per migliorare l'organizzazione e i processi aziendali necessari per gestire un Gruppo di aziende con importanti ambizioni di crescita".

SOCIETÀ BILANCIAI

Strumenti e Tecnologie per pesare

ECCEZIONALI ANCHE NEL PESARE

- Fornitura, assistenza, installazione e manutenzione di bilance, pese a ponte e sistemi di pesatura industriali.
- Verifiche periodiche con laboratorio meteorologico accreditato.
- Controlli e tarature in riferimento ai sistemi di qualità.
- Preventivi a richiesta.

Pasian di Prato (Udine)
T. +39 0432 690853
info@societabilanciai.it
www.societabilanciai.it

Centro Assistenza Autorizzato

SOCIETÀ COOPERATIVA
BILANCIAI
Strumenti e Tecnologie per Pesare

di Alessia Sialino, esperta di diritto comunitario e internazionale

Una class action formato europeo

Il Consiglio dell'Europa, principale organizzazione in difesa dei diritti umani, democrazia e stato di diritto, ha concluso un accordo con il Consiglio Europeo, organo composto dai leader degli Stati membri con indirizzo politico, e il Parlamento europeo, organo legislativo, su un progetto di Direttiva relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori (class action).

In particolare, la Direttiva ha come oggetto l'istituzione di un sistema di azioni rappresentative per la protezione degli interessi collettivi dei consumatori contro violazioni del diritto dell'Unione e contempla azioni relative sia a provvedimenti inibitori che a provvedimenti risarcitori. Essa prevede l'istituzione di appositi enti legittimati, designati dagli Stati membri, che possono richiedere provvedimenti inibitori e/o risarcitori, quali l'indennizzo o la sostituzione, per conto di un gruppo di consumatori danneggiato da un operatore economico che si presume abbia violato uno degli atti giuridici inerenti settori quali i servizi finanziari, i viaggi e il turismo, l'energia, la sanità, le telecomunicazioni e la protezione dei dati.

Per quanto riguarda i criteri di idoneità, il Consiglio distingue tra enti legittimati che hanno il diritto di intentare azioni nello Stato membro in cui sono stati designati (azioni rappresentative nazionali) e quelli che hanno il diritto di intentare azioni in qualsiasi altro Stato membro (azioni rappresentative transfrontaliere). Per le azioni nazionali un ente legittimato dovrà soddisfare i criteri stabiliti dal diritto del suo Stato membro di designazione, mentre per le azioni transfrontaliere dovrà rispettare i criteri armonizzati individuati dalla Direttiva stessa, fermo restando che tali enti dovranno essere principalmente no profit indipendenti.

Gli Stati membri disporranno, dopo l'entrata in vigore della Direttiva, di 24 mesi per recepirla nel diritto nazionale e di ulteriori 6 mesi per iniziare ad applicarne le disposizioni.

La direttiva era stata proposta dalla Commissione nell'aprile 2018 nell'ambito del suo pacchetto "New Deal per i consumatori", inteso a garantire norme eque e trasparenti per i consumatori dell'Unione Europea. Da allora il negoziato è stato complesso perchè si è trattato di trovare un compromesso tra "la legittima protezione degli interessi dei consumatori e la necessaria sicurezza giuridica delle imprese".

Dopo il caso Volkswagen, dove i consumatori europei erano stati discriminati rispetto a quelli dei Paesi di common law per non poter agire a tutela dei lori interessi in via collettiva, la politica europea si è mossa e ha acconsentito a valutare il progetto di class action predisposto dal Consiglio d'Europa. Ci sono voluti due anni per trovare l'accordo di entrambe le istituzioni che hanno adottato il progetto trasformandolo in una direttiva. Come ogni direttiva, tuttavia, ora gli Stati membri devono recepirla e darvi attuazione. Il grande passo è stato tuttavia compiuto e finalmente si può parlare di una class action europea, quando, fino ad oggi, ogni Stato membro aveva la sua forma di tutela dei consumatori tramite le forme giuridiche proprie, ma senza una visione d'insieme e una forza contrattuale ampia.

Particolare risalto va dato anche al fattore economico, visto che i consumatori saranno supportati dall'entità nazionale che si occuperà dei costi dei ricorsi. Si tratta, in ultima analisi, di una grande iniziativa politica in risposta alle varie sollecitazioni che arrivavano dalle associazioni di categoria dei consumatori.

MICRA

A PASSION FOR PRECISION

FLYING HIGH

Our Mission, Our Passion

Our Team

Via Armentaressa 16, 34076 Romans d'Isonzo (GO) Italia

Tel. +39 0481 909592 - info@micrasrl.it - www.micrasrl.it

QUALITY SYSTEM CERTIFICATION DNV·GL AS/EN/JISQ 9100

di Giovanni Bertoli

Accesso agevolato al credito: accordo tra BancaTer, Confidi Friuli, Confindustria Udine e Confapi FVG

Un accordo che punta ad agevolare l'accesso al credito per le imprese della provincia di Udine, con urgenti esigenze di finanziamenti finalizzati al sostegno della liquidità aziendale. Questo l'obiettivo dell'intesa sottoscritta martedì 1° settembre a Udine, nella sede di BancaTer Credito Cooperativo FVG, dal presidente dell'istituto, Luca Occhialini, dal presidente di Confidi Friuli, Cristian Vida, dalla presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, e dal presidente di Confapi FVG, Massimo Paniccia.

L'accordo prevede condizioni particolari per le imprese associate o associabili, clienti di BancaTer, una proposta sviluppata sinergicamente per offrire un concreto sostegno al rilancio del territorio e alla valorizzazione delle eccellenze locali. Il plafond totale finanziabile è pari a 10 milioni di euro (a esaurimento entro il 31 marzo 2021), gli importi andranno da 100 mila a 500 mila euro, con garanzia Confidi Friuli a prima richiesta fino all'80% e sconto del 65% sulla componente "costo del credito".

"Con questo accordo, BancaTer prosegue con determinazione nell'azione di sostegno concreto all'economia reale del territorio – ha affermato il presidente dell'istituto Occhialini -. Per fronteggiare la crisi innescata dall'emergenza Covid, abbiamo messo in campo una serie di interventi e soluzioni puntuali a supporto di artigiani, professionisti e imprenditori locali, oltre che delle famiglie, perseguendo quella che è la vera missione del credito cooperativo. Con la firma odierna, diamo una risposta alla domanda di ulteriore liquidità delle imprese del territorio, permettendo loro di affrontare un passaggio cruciale. È una dimostrazione di fiducia. Oggi più che mai, le aziende vanno sostenute. In questo senso, BancaTer continuerà a fare la sua parte".

"La situazione continua a rimanere difficile per la nostra economia e per imprenditori che si ritrovano dopo una breve pausa estiva con la permanente incognita della pandemia - ha commentato il presidente di Confidi Friuli Vida -. Nel definire i contenuti del protocollo abbiamo considerato principalmente l'obiettivo di andare incontro alle esigenze aziendali, pensando non solo all'attuale fase di lenta ripresa, ma anche a un auspicabile rilancio, quando anche le piccole e medie imprese consolideranno gli investimenti per lo sviluppo".

"La volontà comune è di sostenere le imprese favorendo l'accesso alla liquidità, uno dei nodi più critici in questa fase di crisi economica indotta dall'emergenza Covid-19 - ha aggiunto Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine -. Dobbiamo accompagnare la ripresa delle attività produttive con ogni mezzo, facendo squadra, ciascuno nel proprio ruolo e secondo le proprie competenze, puntando a semplificare e velocizzare le procedure necessarie per l'accesso al credito e alle garanzie. In questo caso, l'impegno preso è quello di chiudere le pratiche entro 20 giorni dalla loro presentazione e il taglio massimo del finanziamento concesso, fino a 500 mila euro, amplia la platea dei potenziali beneficiari, includendo anche aziende più strutturate. Questo è quello che ci chiedono i nostri imprenditori".

La necessità di supportare le attività d'impresa in questo momento di particolare criticità è stata sottolineata anche dal presidente di Confapi FVG Paniccia. "L'accordo rappresenta una soluzione immediata per imprese e lavoratori che consente di affrontare i problemi contingenti. Il blocco delle attività e la ripartenza lenta hanno avuto effetti gravi, come l'annullamento di ordini, di commesse in corso, e provocato il drastico calo del fatturato con seri problemi di incasso". Con l'intesa sottoscritta, che nasce dalla collaborazione virtuosa tra istituzioni, banche e imprese, "diamo la possibilità alle piccole aziende in difficoltà, di stare sul mercato e di rimanerci".

Da sinistra Massimo Paniccia, Luca Occhialini, Anna Mareschi Danieli e Cristian Vida

Business Voice
KNOWLEDGE INTENSIVE BUSINESS SERVICES

DA 35 ANNI SPECIALIZZATA IN CORSI IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO

INGLESE PER TUTTI

CORSO PER IMPARARE O MIGLIORARE L'INGLESE

CONVERSATION CLUB

MIGLIORA LA TUA CAPACITA' ESPRESSIVA IN INGLESE

INTENSIVE GRAMMAR COURSE

PER RIPASSARE TUTTE LE PRINCIPALI REGOLE GRAMMATICALI

INGLESE PER BAMBINI E RAGAZZI

DAI 3 AI 17 ANNI - IMPARARE L'INGLESE GIOCANDO E DIVERTENDOSI

TEDESCO PER BAMBINI E RAGAZZI

DAI 6 AI 17 ANNI - IMPARARE IL TEDESCO GIOCANDO E DIVERTENDOSI

ITALIAN COURSE

FOR ALL FOREIGN STUDENTS WHO NEED TO LEARN ITALIAN

PREPARAZIONE ESAMI/TEST DI CERTIFICAZIONE LINGUISTICA

CENTRO DI PREPARAZIONE PER ESAMI DI CERTIFICAZIONE INGLESE: CAMBRIDGE ENGLISH, IELTS, TRINITY

LE LINGUE PER TUTTI

CORSI DI LINGUA TEDESCA–SPAGNOLA—FRANCESE—SLOVENA E RUSSA PER TUTTI A QUALSIASI LIVELLO

ONE-TO ONE IN TUTTE LE LINGUE

I NOSTRI INSEGNANTI QUALIFICATI E MADRELINGUA PER LE TUE ESIGENZE

TUTTE LE LINGUE ON LINE

IMPARARE LE LINGUE CON CORSI ONE TO ONE VIA SKYPE O ALTRA PIATTAFORMA

ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALIZZATA

RIPETIZIONI E RECUPERO DEBITI SCOLASTICI

Sede operativa: Via Nazionale 20/D– 33042 Buttrio (UD)
Tel: (+39) 0432 755308 | Cell: (+39) 349 2151326
Email: businessvoice@businessvoice.it

www.business-voice.it
Follow us on Facebook

La finanza per ripartire

"In una situazione di totale incertezza sugli sviluppi futuri della pandemia, di estrema volatilità dei mercati e di perdurante guerra commerciale fra Usa e Cina che mette in mezzo anche l'Europa, da un adeguato utilizzo dei molteplici strumenti finanziari può arrivare un notevole aiuto alla ripartenza delle aziende e alla gestione di lungo periodo dei risparmi e degli investimenti privati. In Italia, purtroppo, però, sia fra gli imprenditori, sia fra i cittadini manca un adeguato livello di conoscenza della finanza per cui è fondamentale da un lato rivolgersi agli esperti, dall'altro che si dia vita a un grande piano di formazione economico-finanziaria a tutti i livelli che ci consenta di colmare il gap esistente con altri Paesi".

Lo hanno affermato i tre relatori del terzo e ultimo incontro dell'edizione del decennale di "Economia sotto l'ombrellone", la rassegna organizzata ad agosto a Lignano Pineta dall'agenzia di comunicazione Eo Ipso: Cristian Vida, presidente di Confidi Friuli nonché vice-presidente vicario di Confindustria Udine; Mario Fumei, consulente finanziario e private banker, e Paola Pallotta, managing director di Capital Group.

Confrontandosi sul tema "La finanza per ripartire", i tre relatori hanno ricordato come l'effetto della pandemia sui mercati finanziari sia stato molto violento e rapido: una situazione senza precedenti, alla quale però, secondo i tre relatori, i governi e le banche centrali hanno risposto mediamente con celerità ed efficacia, supportando immediatamente imprese e famiglie.

Per quanto riguarda l'Europa, poi, la risposta dell'Ue, con il Recovery Fund e le altre importanti misure adottate per far fronte a una crisi del tutto anomala è stata così forte da far tramontare, secondo Vida, Pallotta e Fumei, qualsiasi previsione di uno scioglimento dell'Unione o di rinuncia alla moneta comune (l'Euro) e da far sperare che prossimamente si possa arrivare a una più stringente unione bancaria e fiscale che i tre relatori ritengono quanto mai necessaria".

In questo scenario un ruolo fondamentale spetta anche ai decisori politici italiani che dovranno, secondo i tre relatori dell'incontro moderato dal giornalista Carlo Tomaso Parmegiani, essere in grado di progettare un grande piano di riforma del "sistema Italia" con l'utilizzo del Recovery Fund per far sì che ci sia una potente ripresa del Pil.

Sulla situazione nazionale e locale si è concentrato il presidente di Confidi Friuli Cristian Vida: "La situazione delle aziende in Italia e in Fvg, salvo alcuni settori - ha affermato -, è molto difficile. La nostra Regione, in particolare, essendo da sempre vocata all'esportazione sta risentendo delle complicazioni generatisi su diversi mercati esteri. Certamente l'Italia ha avuto il merito di saper reagire brillantemente alla pandemia, quando tutti nel mondo ci prendevano per matti, e questo ci dà qualche speranza in più per il mercato interno, ma oggi siamo preoccupati dalla mancanza di velocità degli interventi strutturali sui temi ben noti che rallentano l'attività di impresa e la crescita: interventi che devono essere immediati perché altrimenti rischiamo di perdere molte imprese non per mancanza di mercato o di business, ma per stanchezza e per mancanza di prospettive. Oggi gli strumenti per andare avanti ci sono tutti e noi come Confidi Friuli stiamo facendo tutto il possibile per sostenere un aumento delle domande che è stato esponenziale, ma se gli imprenditori perdono la fiducia, non c'è strumento che tenga. L'Italia - ha continuato - sta accumulando un debito enorme e l'importante che lo utilizzi per cambiamenti strutturali e non per concedere solo bonus e sussidi perché di sussidi si muore. Paragonando l'Italia a un'impresa, dobbiamo fare sì che i finanziamenti che ci arrivano servano per il futuro, per realizzare le condizioni che permettono di creare un futuro margine di guadagno e non per finanziare l'immediato, il circolante. Gli investitori, infatti, per investire nel nostro Paese vogliono vedere un progetto di lungo periodo. Noi come Confidi - ha concluso –, agendo sul territorio, stiamo adottando tutti gli strumenti per aiutare le imprese a superare il momento difficile e a garantire l'occupazione, ma come imprenditori dalle politiche nazionali ed europee ci aspettiamo una visione di più lungo periodo".

Da sinistra Cristian Vida, Paola Pallotta e Mario Fumei

MOBILE COMPUTER

con long range UHF RFID reader

KASKO

1.5M drop proof*

IP65 protected*

5000mAh removibile*

UHF trigger handle >200 tags/sec >10m range*

Mobile Computer L2 e L2K

Robustezza professionale per non fermare mai la tua produttività

KASKO

Scopri la nostra **Garanzia KASKO per danni accidentali inclusa per 12 mesi** (estendibile fino a 36 mesi).

* Caratteristiche riferite al modello L2K con UHF reader.

FEC ITALIA

Follow us

Per maggiori informazioni
info@fecpos.it
www.fecpos.it

FEC ITALIA Via Spoleto, 4
Tavagnacco (UD) | ITALY
0432 143 7070

di Franco Campagna,
Confindustria Udine e DIH Udine

Performance Lab: la formazione di Confindustria Udine per rispondere all'esigenza di innovazione delle imprese friulane

A causa della crisi sanitaria il futuro del lavoro accelera verso l'automazione e il digitale più velocemente di quanto previsto un anno fa. E' di tutta evidenza che la continua sfida di competitività conseguente ai paradigmi produttivi della quarta rivoluzione industriale, combinata con l'emergenza mondiale COVID-19, richiede alle imprese la capacità di adottare approcci radicali al cambiamento in termini di strategie di mercato, di processi e di prodotti.

Per questa sfida il nostro Paese non è propriamente pronto e non lo è per diversi ragioni, una tra le quali il disallineamento tra sistema educativo e produttivo. L'indice DESI (Digital Economy and Society Index) e l'European Innovation Scoreboard, pubblicati con cadenza annuale dalla Commissione Europea, evidenziano, anno dopo anno, la scarsa propensione del nostro Paese a investire nelle competenze digitali e nello sfornare laureati. Inoltre, testimoniano come tra l'evoluzione dei processi produttivi e l'educazione degli individui (a tutti i livelli) persiste un importante gap, ben lungi dall'essere colmato ai ritmi attuali. Dai report emerge che il numero di specialisti in ambito di tecnologie digitali rimane inalterato. Segno che tutti i piani e le strategie varate fino ad oggi sono stati inefficaci e che il sistema italiano non è in grado di produrre a sufficienza le skill richieste dal nuovo tessuto produttivo o comunque non riesce a trattenerle al suo interno. La percezione diffusa e i dati dimostrano che il fabbisogno di competenze digitali nelle aziende tende ad aumentare, così come aumentano gli imprenditori che dichiarano di cercare personale qualificato per posizioni ad alto tasso di digital skill e che incontrano difficoltà nel reperire queste figure sul mercato occupazionale. In questo scenario di forte trasformazione dell'economia e del mondo del lavoro, la domanda di competenze qualificate nelle discipline STEM supera abbondantemente l'offerta, troppo basso è il numero di laureati in ingegneria e informatica.

Inoltre, le imprese, in questi ultimi anni, grazie alle agevolazioni del Piano Nazionale Industria 4.0 e impresa 4.0, hanno acquistato beni strumentali ed effettuato investimenti fissi (specialmente macchinari) ad alto contenuto tecnologico e automatizzati. In un primo momento si è rivelata una scelta necessaria per contribuire all'ammodernamento dei processi produttivi, ma, alla resa dei conti, ha accelerato il gap professionale all'interno dei reparti produttivi e negli uffici.

Per colmare questo gap professionale, conseguente all'introduzione della digitalizzazione nella manifattura, è necessario, da un lato, formare i lavoratori già presenti in azienda per avere dei nuovi lavoratori qualificati e, dall'altro, formare i giovani.

Per venire incontro a questa esigenza delle imprese associate, Confindustria Udine e il Consorzio Friuli Formazione, con il supporto del Digital Innovation Hub di Udine, hanno avviato nel 2020 la proposta formativa PERFORMANCE LAB, articolata in quattro aree tematiche: Impresa 4.0, Informatica e Business Analytics, Management, Web e Social Media Marketing.

PERFORMANCE LAB rappresenta un'ulteriore testimonianza dell'impegno di Confindustria Udine nel promuovere sul territorio una formazione qualificata e di alto profilo di riqualificazione e crescita professionale (re-skilling e up-skilling). I corsi hanno una durata che varia da un minimo di 4 ad un massimo di 16 ore e sono strutturati con interventi molto focalizzati, acquistabili singolarmente o combinabili in maniera modulare in percorsi assolutamente personalizzati.

Nei mesi di ottobre e novembre 2020 sono in programma:

- 4 corsi di Impresa 4.0

- 3 corsi di Informatica e Business Analytics

- 4 corsi di Management

- 3 corsi di Web & Social Media Marketing

Per tutte le informazioni sui corsi in programma e per piani formativi personalizzati potete contattare:

- DIH Udine – www.dih.ud.it – info@dih.ud.it

- Confindustria Udine, ufficio formazione - www.confindustria.ud.it/corsi - formazione@confindustria.ud.it

portfolio.is.it

I laboratori METLAB sono all'avanguardia nella taratura degli apparecchi FGAS.

Verifiche, controlli, manutenzione e tarature. METLAB è la soluzione per essere sempre a norma.

La norma comunitaria CE 1516/2007, stabilisce, conformemente al regolamento (CE) n. 842/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, i requisiti standard di controllo delle perdite per le apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra. La stessa norma impone alle imprese di verificare i dispositivi elettronici di rilevazione dei gas, comunemente chiamati "cercafughe", ogni 12 mesi per verificarne il corretto funzionamento e il mantenimento della sensibilità di rilevazione dei gas ad almeno 5 grammi all'anno.

L'esito del controllo delle perdite, l'eventuale riparazione e la manutenzione periodica degli impianti, sono affidati non solo al cercafughe e alla competenza ed esperienza del personale che interviene, ma anche ad una serie di strumenti diagnostici (per esempio manometri, vuotometri, bilance, multimetri ed altro ancora) e alla loro affidabilità e attendibilità.
Nello specifico METLAB Srl offre la verifica di sensibilità di apparecchi cercafughe secondo le norme UNI EN 14624: 2012 – "Prestazioni dei rilevatori mobili di perdite e dei dispositivi di controllo per ambienti di fluidi frigorigeni alogenati".

METLAB è in grado anche di eseguire tarature di strumenti utilizzati per misurare:

- → Manometri e vuotometri
- → Bilance
- → Pinze amperometri
- → Multimetri
- → Termocamere
- → Termometri
- → Chiavi dinamometriche

ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

LAT N°280
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento
EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Via Cussignacco, 78/41
33040 Pradamano, UD
Tel. +39.0432.655292
Email: info@metlab.it
www.metlab.it

METLAB
LABORATORIO METROLOGICO

di Franco Campagna, Responsabile
Digital Innovation Hub Udine

DigiTalk: il caso Limacorporate S.p.A.

3° puntata

Nicole K. Esposito, Vice President of Global Marketing and Market Access di Limacorporate S.p.A., riceve il premio dall'assessore regionale Alessia Rosolen

Le undici aziende regionali premiate a gennaio nell'ambito dell'iniziativa Fari Manifatturieri del FVG (89 aziende partecipanti, di cui 30 seguite dal Digital Innovation Hub Udine) sono, in questi mesi, le protagoniste di un ciclo di webinar denominati DigiTalk. Il terzo webinar è stato dedicato a Limacorporate S.p.A. leader nella produzione e commercializzazione di soluzioni per l'ortopedia, un'impresa la cui peculiarità è l'innovatività e agilità che l'hanno sempre distinta nel mondo. I DigiTalks - promossi nell'ambito delle attività del DIH Udine, nodo di IP4FVG, con l'obiettivo di supportare le imprese del territorio nell'introduzione dei processi di digitalizzazione - diventano, quindi, undici occasioni di incontro e confronto su esperienze concrete di trasformazione digitale che toccano i più diversi temi: dall'IoT allo smart product, dal revamping degli impianti alla lean 4.0, fino ai nuovi approcci nella gestione della qualità o della crescita delle risorse umane attraverso tecnologie digitali.

DIH Digital Innovation Hub Udine

PREMIO: ADDITIVE MANUFACTURING

Motivazione: Per aver modificato i tradizionali paradigmi produttivi integrando e consolidando l'uso della tecnologia di produzione digitale additiva.

Audit tecnologico digitale realizzato da Franco Campagna e Antonio Iuliano rispettivamente responsabile e innovation manager del DIH Udine nell'ambito del progetto di valutazione della maturità digitale delle imprese in tema di Innovazione 4.0 di Confindustria Nazionale.

L'azienda è stata premiata quale Faro Manifatturiero da IP4FVG, perché, grazie all'applicazione delle tecnologie digitali in forma diffusa e molto spinta, rappresenta un esempio per le aziende del territorio.

DUE DOMANDE A: LUCA VOZZI
VICE PRESIDENT OPERATIONS - LIMACORPORATE S.P.A.

Perché Additive Manufacturing per produrre protesi ortopediche?

L'intuizione nasce 15 anni fa, con lo sviluppo del Trabecular Titanium, una struttura cellulare altamente porosa che assomiglia molto a quella dell'osso umano, e l'utilizzo della tecnologia EBM- Electron Beam Melting. L'obiettivo era quello di trovare una soluzione di prodotto che creasse per l'osso il miglior ambiente possibile per la sua crescita ed integrazione con la protesi, a garanzia di una perfetta stabilità. Trovato il prodotto abbiamo sviluppato e costantemente perfezionato il processo rendendolo adatto alla produzione di serie per realizzare componenti protesici a catalogo. Solo da qualche anno la tecnologia è stata orientata anche alla realizzazione di forme complesse non realizzabili con tecnologie tradizionali, creando impianti protesici personalizzati per pazienti con patologie ossee gravi. Oggi abbiamo più di venti impianti di produzione additiva, che sfruttano diverse tecnologie per diversi materiali, con i quali fabbrichiamo 30mila componenti protesici all'anno di produzione seriale e circa 500 impianti paziente specifici.

Come sarà il futuro digitale di LimaCorporate?

La sfida ora è di cambiare il paradigma, di trasformare l'ortopedia, come sosteniamo in maniera provocatoria ma convinta, e ovviamente anche quella di proseguire con la trasformazione dei nostri processi per digitalizzare e integrare la catena del valore. Stiamo per introdurre sul mercato una piattaforma digitale che permetta al chirurgo di pianificare l'intervento chirurgico dal suo studio. Un software elabora i dati del paziente, ne ricostruisce la anatomia e consente al chirurgo di scegliere dal nostro catalogo virtuale i modelli dei componenti protesici più adatti e quindi di simulare lo svolgimento della tecnica operatoria. Confermata la pianificazione, si potrà andare in stampa per la produzione 3D di strumenti paziente specifici. Inoltre, l'utilizzo di strumentazione dotata di sensori guiderà la procedura in sala operatoria e permetterà di registrare tutti i dati utili a certificare la buona riuscita dell'intervento. Oltre a ciò, apriremo a breve il primo centro di produzione additiva per protesi di titanio paziente specifiche all'interno del più importante ospedale ortopedico degli USA, l'Hospital for Special Surgeries di Manhattan. Siamo convinti che la combinazione di componenti protesici tradizionali, il software di pianificazione e simulazione, e il 3D printing possano essere la ricetta perfetta per la trasformazione digitale: da fornitore di prodotto, al servizio, ad un nuovo modello di business.

OPENEX.IT

sicurgroup

il destino c'entra poco

#SAFETYFIRST

ORGANIZZA IN TUTTA SICUREZZA I TUOI EVENTI CULTURALI, MUSICALI, SPORTIVI. ALLE PROCEDURE ANTI COVID CI PENSA SICURGROUP

United Eagles Basketball

Vallimpiadi sport experiences

Off Road Valleys 2020

Business Formula — da Professionista a Professionista l'esperienza che arricchisce

USD Rizzi Volley Udine

Mata Down

Libertas Martignacco

yes, I RIDE MY BIKE this is an e-bike! AND HAVE FUN

sicurmed — sicurezza sul lavoro

isevoluzione — antincendio & multiservizi

trio — medicina del lavoro

sicurgroup.it
facebook — sicurgroup
linkedin — company/sicurgroup

udine T\F +39 0432 402576 — ***treviso*** T +39 0422 363463

di Matteo De Colle
(a cura del Consorzio Friuli Energia)

Glossario dei termini: una guida per orientarsi nel complesso mondo dell'energia

Parlare di tariffe, bollette, contatore, mercati energetici e tutto ciò che orbita intorno all'universo di energia elettrica e gas non è semplice. Spesso ci si imbatte in termini di cui non si conosce il significato o che erroneamente vengono confusi, attribuendo loro un significato che non sempre calza con quello corretto. Per questo motivo il ***Consorzio Friuli Energia*** *ha ritenuto di fare un po' di chiarezza. Questo glossario ha lo scopo di assistere gli imprenditori e i loro collaboratori che vogliono interessarsi dei problemi energetici aziendali nella comprensione di molti dei termini tecnici più comunemente utilizzati negli articoli divulgativi e nelle pubblicazioni del settore. Esso non ha la pretesa di essere uno strumento esaustivo, in quanto alcuni termini non sono stati sviluppati e altri potrebbero aver meritato un maggior approfondimento. Nell'insieme è un semplice strumento cui far riferimento quando non è chiaro il senso di un termine per potere meglio comprendere e approfondire il complesso tema dell'energia.*

CFE CONSORZIO FRIULI ENERGIA

3° PUNTATA – I MERCATI (PARTE 2°)

Mercato a pronti: è il mercato nel quale lo scambio del prodotto trattato avviene con liquidazione (consegna dei titoli e pagamento del controvalore) immediata (cioè con un differimento di pochi giorni). Il "mercato a pronti" è anche denominato "mercato spot" poiché la liquidazione dei contratti di compravendita negoziati in ogni giornata è eseguita con un differimento molto breve (pochi giorni). Il differimento è comunque legato solo a ragioni tecniche (tempo richiesto per portare a termine il processo di liquidazione); l'acquirente deve disporre del denaro e il venditore deve disporre degli strumenti negoziati il giorno stesso nel quale lo scambio viene effettuato.

Mercato a termine: è il mercato in cui le negoziazioni prevedono la consegna differita dell'attività oggetto di scambio, a un prezzo prestabilito all'atto della negoziazione stessa. Il "mercato a termine" viene anche definito "mercato forward" ed è caratterizzato dal fatto che all'atto della negoziazione gli operatori definiscono unicamente le caratteristiche del contratto (attività, scadenza, prezzo...), mentre la liquidazione (consegna dell'attività scambiata e pagamento del relativo controvalore) avrà luogo ad una data futura, alla scadenza del contratto.

MGP: è il Mercato del Giorno Prima, dove con un giorno di anticipo rispetto alla consegna dell'elettricità si presentano le offerte per acquistare e vendere l'energia per ogni ora del giorno seguente.

MSD: acronimo di Mercato per il Servizio di Dispacciamento, è lo strumento attraverso il quale Terna si approvvigiona delle risorse necessarie alla gestione e al controllo del sistema (risoluzione delle congestioni, creazione della riserva di energia, bilanciamento in tempo reale). Sul MSD Terna agisce come controparte centrale e le offerte accettate vengono remunerate al prezzo presentato.

Sistema ETS: Il Sistema Europeo di Scambio di Quote di Emissione è il principale strumento adottato dall'Unione europea, in attuazione del Protocollo di Kyoto, per ridurre le emissioni di gas a effetto serra nei settori energivori. Viene definito un sistema cap&trade perché fissa un tetto massimo (cap) al livello complessivo delle emissioni consentite a tutti i soggetti vincolati, ma permette ai partecipanti di acquistare e vendere sul mercato (trade) diritti a emettere CO2 (quote) secondo le loro necessità, all'interno del limite stabilito.

Uplift: è il corrispettivo unitario per l'approvvigionamento delle risorse nel Mercato per il Servizio di Dispacciamento (MSD); è stimato da Terna su base trimestrale e viene fatturato agli utenti per i prelievi effettivi di energia elettrica del trimestre. L'Uplift è il rapporto tra controvalore delle varie voci di costo che lo compongono e l'energia prelevata dalla rete.

dd_adv

Per realizzare il tuo sogno

MEGLIO PREPARARSI IN TEMPO

PISCINE PER OGNI GIARDINO

OCEANO®

Sempre a disposizione
per informazioni e preventivi gratuiti

Convivere con il Covid 19, nel periodo di massimo confinameto in casa, ci ha portato a riflettere sul modo di abitare e su come modificare la propria prospettiva. Con l'arrivo della bella stagione e la riapertura, sapendo di convivere con il virus, molti hanno cercato di migliorare il proprio ambiente di vita rendendolo più sicuro e soprattutto più salubre.
I dati statistici nazionali segnalano come nel periodo 27 aprile, 3 maggio 2020, rispetto al 2019, nello stesso periodo, l'aumento della ricerca informazioni su piscine è stato del **+1348%**. Chi gode già di una piscina, ha migliorato, sostituito e potenziato gli accessori.
Sempre nello stesso periodo di cui sopra è aumentato del **+327%** l'interesse per migliorare le proprie piscine.
Ecco uno dei perché l'estate 2020 è stata, anche per Oceano, piacevolmente movimentata da un crescente interesse sulle piscine nuove, sulla manutenzione e sulla sanificazione degli impianti.

Come tutelarsi in piscina per il Coronavirus?

Ogni impianto privato, servito da una manutenzione programmata, ha i presidi di norma, clorazione e sanificazione dell'acqua, in grado di uccidere il virus.
Oceano piscine, garantisce il suo efficiente servizio di apertura e chiusura impianti per monitorare il buon funzionamento dell'intero sistema con attenzione alla qualità dell'acqua.

Come sono costruite le piscine Oceano?

Da **oltre vent'anni**, costruiamo piscine nell'area del triveneto e oltre. Oggi le nostre tecnologie, per impianti privati e turistici (alberghi, agriturismo), incontrano le aspettative del cliente sia per la **costruzione dell'impianto tradizionale** con dimensioni e forme libere, oppure con il consolidato **sistema** brevettato **Torlan Pool**, che permette di **realizzare il vostro sogno in soli 30 giorni.**
Ai sistemi strutturali, si aggiungono gli aspetti di personalizzazione: **il progetto su misura e design, la scelta decorativa degli interni vasca, la finitura dell'area fuori vasca e degli arredi.** Oceano segue direttamente tutte le fasi operative (anche **chiavi in mano**) e nel rispetto dell'ambiente.

Che soluzioni proponete per l'idromassaggio?

Siamo partner di **Passion Spas**, azienda olandese leader nelle vasche idromassaggio. Un vero centro benessere per rilassarsi con i getti d'acqua posizionati per garantire un'esperienza fluida e setosa per il corpo. Con **Acquaperfetta** le vasche filtrano automaticamente l'acqua della spa per tenerla pulita e con **AquaPure Water Management System**™ si ha una soluzione avanzata per la purificazione dell'acqua in modo naturale.

Un consiglio Oceano per l'autunno e l'inverno?

Le stagioni fredde sono le migliori per **valutare e decidere la costruzione di una piscina o il restauro di un vecchio impianto**. Ciò consente di operare con i tempi giusti per arrivare a maggio/giugno – apertura piscina – con le proprie aspettative pronte all'uso.

Oceano S.r.l. Via Merano, 48 33045 Nimis (Ud) Tel +39 0432.797439 Fax +39 0432.797935 www.oceanopiscine.it

di Carlo Tomaso Parmegiani

PREPOTTO

Il santuario della Beata Vergine di Castelmonte

Il Paese

Il vasto territorio di confine che costituisce oggi il Comune di Prepotto fu probabilmente sede di insediamenti umani fin da tempi antichissimi. Le prime tracce certe sono alcuni cocci in ceramica rivenuti con un primo scavo nella Grotta del monte Brischis e probabilmente appartenenti al neolitico. Ulteriori ritrovamenti hanno attestato che la presenza umana in quella zona durò a lungo, facendo supporre un insediamento stabile.

Delle vicende di Prepotto nelle epoche successive non si sa molto, anche se si suppone che intorno al 185 a.C. i Celti Taurisci abbiano attraversato la zona di Prepotto per raggiungere il territorio di Medea dove si insediarono per un breve periodo. In ogni caso l'area seguì le vicende storiche generali del Friuli e della vicina Cividale.

La prima attestazione certa dell'esistenza di Prepotto (in villa que Prapot vocatur) è in un documento del 1161 che ne certifica l'appartenenza alla prepositura di Santo Stefano di Cividale dalla quale passò, nel 1253, al capitolo di Santa Maria di Cividale.

Il nome Prepotto sembra derivare dal termine sloveno prapot che significa felce, pianta diffusa in zona.

Probabilmente il capoluogo, sulla cui nascita non si hanno certezze, condivise le sorti del vicino monastero-fortezza di Castelmonte, divenuto di proprietà dell'Abbazia di Santa Maria in Valle di Cividale del Friuli, nella seconda metà del 1100.

L'area fu lungamente sottoposta, come il resto del Friuli, alla Serenissima. Tra fine 1700 e inizio 1800 passò ripetutamente dal dominio austriaco a quello francese per rimanere sotto gli Asburgo dal termine del periodo napoleonico fino al 1866, quando l'intera zona entrò a far definitivamente parte del territorio italiano, salvo per un breve periodo, fra la rotta di Caporetto e la fine della Prima Guerra Mondiale, quando Prepotto e il suo territorio furono occupati dalle truppe austroungariche.

Fu proprio durante la Prima Guerra Mondiale che Prepotto ebbe un ruolo significativo in virtù della sua posizione di confine, come raccontato nel libro "Prepotto: Storia di una terra di confine" di Lucia Debgnach. La Valle dello Judrio, infatti, dopo il 24 maggio 1915 fu continuamente attraversata da truppe che andavano e venivano dal fronte che inizialmente fu sullo Judrio e poi si spostò sull'Isonzo. I monti intorno a Prepotto conservano ancora oggi resti di trincee e postazioni militari. Nelle frazioni di fondovalle e nel capoluogo, quando la guerra divenne di posizione, furono sistemati, all'interno di chiese e ville, depositi di munizioni e vettovagliamenti oltre a ospedali improvvisati. Numerosi furono, poi, i cimiteri di guerra realizzati sul territorio comunale. Particolarmente grande fu quello creato vicino alla chiesetta di San Nicolò e che accolse le spoglie di 170 soldati italiani e numerosi soldati austriaci rimasti uccisi nella battaglia che si svolse i 27 ottobre '17 (tre giorni dopo la rotta di Caporetto) fra San Nicolò e Castelmonte. A Prepotto, poi, furono ingaggiate una cinquantina di portatrici che, con gerle stracariche, portavano i viveri e le munizioni al fronte a Santa Lucia (odierna Most na Soci in Slovenia) e, poi, a coppie, riportavano a valle in barella i feriti.

Passate le due Guerre Mondiali, nel Comune l'attività prevalente fu l'agricoltura che impegnò gran parte della popolazione. L'estrema parcellizzazione delle proprietà e il cambiamento dei sistemi agricoli portarono, però, a un progressivo abbandono delle terre e di intere frazioni. In questo modo gli abitanti passarono dagli oltre 2mila degli anni '50 agli attuali 747. Una tendenza che, però, si sta arrestando grazie alla ripresa economica del territorio resa possibile dalla riscoperta e valorizzazione dello Schioppettino.

Lo Schioppettino, Castelmonte e le chiesette votive

Lo Schioppettino (o Ribolla Nera), vitigno coltivato da secoli in Friuli, nel 1976 era stato cancellato dai registri delle varietà coltivabili (insieme, ad esempio, al Tazzelenghe), ma la ribellione dei coltivatori, degli abitanti e del consiglio comunale di Prepotto salvò il prezioso vitigno autoctono che nel 1981 fu reinserito nelle varietà coltivabili, nel 1983 fu indicato da un regolamento Cee fra i vitigni raccomandati per la provincia di Udine e nel 1987 entrò a far parte della Doc dei Colli Orientali, per poi essere riconosciuto come sottozona della Doc nel 2008. Nel 2002 fu costituita l'Associazione Produttori dello Schioppettino di Prepotto che riunisce la gran parte dei vignaioli della zona che hanno nello Schioppettino il loro vino di punta. Proprio a Prepotto, infatti, per ragioni storiche e climatiche, si registra la maggiore produzione dello

Schioppettino, anche se ci sono alcuni produttori in altre aree del Friuli e della vicina Slovenia.

Negli ultimi decenni lo Schioppettino è diventato il fiore all'occhiello, nonché la principale fonte di reddito del Comune e ha fatto conoscere Prepotto nel mondo, portando nella località friulana un crescente numero di turisti, soprattutto cicloturisti, attratti oltre che dall'ottimo vino, pure dalla bellezza delle colline, del fiume Judrio e dei terrazzamenti a vite che punteggiano il paesaggio.

Ad attrarre i turisti, oltre alle bellezze naturali e al vino, c'è sicuramente il santuario di Castelmonte che è inserito nella "Via dei Monti Sacri", un progetto turistico transfrontaliero tra Italia e Slovenia. Il colle su cui sorge, che domina le vallate del Natisone e dello Judrio, fu sede di una guarnigione romana colà insediata per difendere Forum Iulii (l'odierna Cividale) dalle ripetute invasioni barbariche. Fu, però, la presenza di un sacello dedicato alla Madonna a renderlo anche un luogo di culto. Col tempo si trasformò in un borgo fortificato che circondava l'originaria cappella. Il primo documento scritto è del 1175 e attesta la cessione della chiesa di Castelmonte al monastero di Santa Maria Assunta di Cividale. Distrutto nel 1469 da un incendio, il Santuario fu ricostruito nel 1479 e al suo interno fu posta la famosa Madonna nera con bambino che ancora oggi è oggetto di forte devozione.

I terremoti del 1511 e 1513 distrussero il Santuario che però fu prontamente ricostruito. Rimaneggiato a più riprese, soprattutto nel XVII secolo e nel 1930, oggi il Santuario è affidato ai padri francescani cappuccini.

Oltre al Santuario, l'architettura religiosa in comune di Prepotto annovera 15 delle 44 belle chiesette votive presenti nelle Valli del Natisone, fra cui quelle a Oborza, a Ciubiz, a Prepotischis e a Centa.

La voce del sindaco

"La popolazione - racconta il sindaco Mariaclara Forti – è da qualche tempo stabile, in virtù anche di un arrivo di nuovi concittadini da Comuni più grandi. Molti, infatti, cominciano ad apprezzare la tranquillità e il contatto con la natura che Prepotto può offrire, pur trovandosi a poca distanza e ben collegato con i centri più grossi. Come amministrazione curiamo con attenzione i servizi di trasporto sia con le frazioni e con i principali centri della zona, tant'è che le nostre scuole sia dell'infanzia che elementari attraggono diversi alunni dai Comuni contermini grazie soprattutto al progetto che prevede l'insegnamento quotidiano della lingua inglese e l'insegnamento almeno bisettimanale di musica".

Il sindaco Mariaclara Forti

Per quanto riguarda l'economia, la sindaca Forti è orgogliosa delle oltre 30 aziende vitivinicole che "curano egregiamente tutte le fasi produttive, guardano all'estero e sono in continua espansione. Grazie allo Schioppettino che viene coltivato con metodi ecosostenibili, ma anche all'offerta gastronomica, agrituristica e di B&B, nonché ad alcuni eventi come "La marcia dello Schioppettino" e "Appuntamento a Prepotto" - conclude Mariaclara Forti -, il nostro Comune da qualche tempo sta vedendo anche una crescita notevole del turismo sia di giornata, sia di persone che scelgono il nostro splendido territorio per qualche giorno di vacanza. Sono, poi, in aumento tanto i cicloturisti, per i quali siamo entrati nel circuito di "Amare in bici", quanto i pellegrini che si recano all'antico Santuario di Castelmonte".

Il personaggio

Appassionato di ricerca sulla toponomastica e sulle famiglie del Comune, Lauro Iacolettig conosce Prepotto nel profondo avendo visitato ogni luogo del territorio comunale, anche quelli più dimenticati o abbandonati. "Il nostro - afferma - è un Comune composito con una parte montana che anticamente faceva parte delle banche di Antro e di Merso dove si parlava sloveno e una parte pianeggiante che aveva una storia legata ad alcuni grandi latifondi ecclesiastici, nobiliari o di grandi famiglie borghesi, dove c'era il castello di Albana, una sorta di enclave austriaca in territorio veneto". Oggi, secondo Iacolettig, Prepotto è "un posto tranquillo dove vivere, molto amato da cicloturisti ed escursionisti, con una comunità unita nonostante, purtroppo, abbiamo assistito a un drammatico spopolamento delle frazioni più alte. Negli ultimi anni ci sono anche diverse manifestazioni interessanti che l'amministrazione comunale cerca di portare avanti anche se, forse, gli abitanti sono un po' chiusi e manca un po' di attenzione alla cultura. Per esempio, ho notato che alle mie ricerche i discendenti argentini o canadesi di persone originarie del nostro Comune sono spesso più interessati di quanto lo siano i miei concittadini. Nel complesso, comunque, si vive bene - conclude - e la speranza è che con il tempo si possano recuperare, grazie al turismo, alcune delle splendide località della zona montana".

di Alfredo Longo

La scuola ai tempi del Coronavirus: THE MILLS ENGLISH SCHOOL

Terry Mills con il figlio Padraic Giardina Mills nella nuova biblioteca

"Si raccoglie ciò che si semina" che in inglese, trattandosi di una scuola che ha fatto del bilinguismo il suo tratto distintivo, si traduce in '"You will reap what you sow".

Sta nella veridicità di questo precetto l'orgoglio con cui Terry Mills parla della sua creatura, la The Mills English School di Udine, da lei fondata nell'oramai lontano 1994.

"Si - ci confessa al termine dell'intervista -, ne è valsa la pena, rifarei proprio tutto perché è gratificante vedere a quanti ragazzi abbiamo cambiato la vita. Penso, ad esempio, a Francesco, oggi ingegnere in Svizzera, o a Rachele, Laurea e Master inglesi in Legge ed Economia con un futuro in uno studio legale americano a Londra, o a Enrico, laureato e specializzato a Madrid, che lavora come ortodontista in Germania e sta facendo un dottorato di ricerca all'Università di Ginevra, ma anche ai tantissimi altri studenti usciti dalla nostra scuola che si sono visti spalancare davanti strade ricche di opportunità".

La consapevolezza 'di aver seminato tanto e bene' fa passare quasi in secondo piano gli investimenti, davvero ingenti, richiesti alle scuole per l'emergenza da Coronavirus. Tuttavia, ai tempi del Covid-19 ci sono istituti che hanno affrontato meglio di altri la contingenza, garantendo sempre comunque una didattica di eccellenza. E' il caso, questo, della The Mills, nonostante che la stessa, in quanto scuola paritaria, non abbia potuto contare su alcun aiuto da parte dello Stato, eccezione fatta per gli acquisti dei prodotti di sanificazione.

"Quello passato - ricorda Terry Mills - è risultato sicuramente l'anno scolastico più anomalo e difficile dei nostri 26 anni di attività. La pandemia da Covid-19 ci ha costretti a rivoluzionare completamente il metodo di lavoro e d'insegnamento. Grazie alla professionalità dimostrata da tutto il nostro corpo insegnanti, siamo tuttavia riusciti ad attivare la didattica a distanza già dai primi di marzo con le mattinate a pieno regime per tutte le classi. Non solo: abbiamo anche organizzato corsi pomeridiani online quali "music at home", "story time", religione, lingua cinese e la preparazione agli esami di certificazione linguistica, nonchè lo svolgimento - completamente online - dell'annuale Sports Day. Tutto questo nel tentativo di mantenere vivo, seppure a distanza, quel legame quasi familiare che si crea tra noi e gran parte delle famiglie, da sempre. Le numerose testimonianze positive e i ringraziamenti ricevuti in questi ultimi mesi ne sono la prova".

Non solo. The Mills ha deciso di ridurre le rette di tutte le classi a partire dal mese di marzo e fino al mese di giugno compreso, e ai propri iscritti ha anche offerto gratuitamente il servizio di centro estivo nel mese di luglio.

"Pensiamo di aver dato il massimo - afferma la dirigente scolastica -, ma quanto fatto è nulla in confronto con le opere messe in cantiere per attrezzarci per il nuovo anno scolastico: attivazione di due ingressi e di due uscite separate, demolizione di pareti per ricavare aule più ampie, creazione di una nuova fornitissima biblioteca, risistemazione dei giardini e la creazione di nuovi murales decorativi".

Tutto questo senza perdere di vista la didattica, il vero fiore all'occhiello della The Mills: insegnanti e assistenti madrelingua che seguono il programma didattico britannico per le pre-materne e materne; fino a 21 ore settimanali in inglese, in parallelo al programma classico in italiano, per i bambini delle primarie, mentre per i ragazzi delle medie (secondaria di 1° grado), alle sei ore di inglese a settimana, anche ispirandosi alla metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), si aggiungono altre materie per un totale di ulteriori dodici ore settimanali, sia in inglese che in tedesco. Viene inoltre offerta la possibilità di partecipare a coinvolgenti iniziative pomeridiane, tra cui, solo per citarne alcune degli anni passati, arte&artigianato, cinese, giornalismo, rugby, scacchi, scherma, spagnolo, taekwondo, wu shu e yoga.

Alla base della filosofia scolastica rimane tuttavia l'obiettivo primario di offrire a tutti gli studenti un'educazione completa, fondata sui principi del bilinguismo, della multiculturalità e del coinvolgimento emotivo, volto non solo a favorire l'apprendimento delle diverse discipline, ma anche a formare delle giovani persone serie, sensibili, responsabili e capaci.

"Nel 1994 - conclude Terry Mills - partimmo io e l'insegnante Miss Tricia con 7 bambini. Oggi la nostra sede di palazzo Renati accoglie uno staff di una cinquantina di persone, tra cui mio figlio Padraic Giardina Mills, assistente alla direzione e pronto oramai a raccogliere il testimone generazionale, e oltre 200 tra bambini e ragazzi".

Già, è proprio vero: si raccoglie ciò che si semina!

Fkdesign

lubriservice srl

LA TUA PRODUTTIVITÀ È LA NOSTRA PRIORITÀ

SIAMO AL TUO FIANCO OGNI GIORNO,
PER UN SERVIZIO
DI LUBRIFICAZIONE COMPLETO.

Relazione costante con il cliente.
Presenza capillare in tutto il Friuli Venezia Giulia.
Servizio di consegna rapido e puntuale.
Ampio stoccaggio a magazzino.

Mobil™ Authorized Distributor Industrial Lubricants

Advancing Productivity™

Lubriservice è una società di

FIORESE GROUP | IL FUTURO VICINO A TE

LUBRISERVICE SRL
Via Cussignacco, 80 - 33040 Pradamano (UD)
Tel. +39 0432-671440 - info@lubriservice.it - **www.lubriservice.it**

Arriva il Master in INTELLIGENCE e ICT

L'Università degli Studi di Udine promuove per il nuovo anno accademico il nuovo Master "Intelligence e ICT" di I e II livello relativo alle più moderne tecnologie di sicurezza.

Profilo professionale

Il Master contribuirà a rafforzare profili professionali in carriere legate ai problemi della sicurezza, formerà specialisti in grado di operare anche nel contesto dell'intelligence aziendale ed economica con un profilo particolarmente attento alla gestione delle tecnologie digitali emergenti (Intelligenza artificiale, Cyber Security, Biometria, Machine Learning, Deep Learning, Text Mining, Web Intelligence, Open Source Intelligence, Crowdsource Intelligence, etc.). Si tratta di una figura professionale in grado di operare nei diversi contesti nazionali e internazionali con specifiche capacità di analizzare grandi quantità di dati (Big Data) e di gestire le policy di sicurezza delle aziende.

Organizzazione della didattica

Tutta l'attività didattica sarà sempre fruibile sia on-line in modalità streaming sia in presenza (a scelta dello studente), comprese le attività di laboratorio (programmazione e utilizzo di tools e applicazioni SW) e le verifiche. Le lezioni (300 ore) si terranno in 14 fine settimana da ottobre 2020 a settembre 2021 (da venerdì pomeriggio a domenica pomeriggio).

Faculty

Il master è diretto dal prof. Gianluca Foresti (docente di Cyber Security e Artificial Vision, delegato italiano nel panel Information System Technology della NATO - Sto) ed ha una prestigiosissima faculty composta, tra gli altri, da: prof. Carlo Tasso (direttore Lab. Artificial Intelligence), prof. Francesco Zucconi, prof. Mario Caligiuri (presidente SOCINT, Società italiana di Intelligence), prof. Guglielmo Cevolin, dr. Gianluigi Sechi, prof. Lucio Caracciolo (LiMes), il dott. Gianandrea Gaiani (Analisi Difesa), il dott. Marco Valentini e il dott. Carlo Mosca del Ministero dell'Interno, la dott.ssa Paola Betti (ex dirigente della Scuola di Formazione della Presidenza del Consiglio), gen. C. A. (Riserva) Roberto Bernardini (già Comandante del Comfoter Comando delle Forze Operative Terrestri), il gen. D. Angelo Michele Ristuccia (già capo di Stato maggiore del NATO Rapid Deployable Corps – Italy, ora Divisione Friuli), il gen. B. Enrico Barduani (comandante della Brigata Corazzata Ariete, in collegamento dalla missione a Herat), il prof. Vittorio Emanuele Parsi (Università Cattolica).

Ammissione al master

Il master è rivolto a referenti della sicurezza aziendale, forze dell'ordine, forze di difesa, laureati in discipline politico-sociali e scientifiche che intendono arricchire la propria formazione di base con competenze specialistiche per operare nel campo dell'intelligence, sia in ambito pubblico che privato.

È previsto un numero massimo di 50 iscritti (totale inclusivo di entrambi i livelli) e un numero minimo di 13 iscritti nel I livello e 12 iscritti nel II livello.

La domanda di ammissione deve essere presentata on-line entro le ore 11.30 del giorno 12 ottobre 2020 dalla pagina: www.uniud.it/masterintelligence

Sede del corso

Le lezioni si terranno Online e nelle sedi dell'Università degli Studi di Udine.

Costo del Master

Quota di iscrizione al Master Universitario di I livello (accesso con laurea Triennale): Euro 3.500

Quota di iscrizione al Master Universitario di II livello (accesso con laurea Magistrale o vecchio ordinamento): Euro 4.000

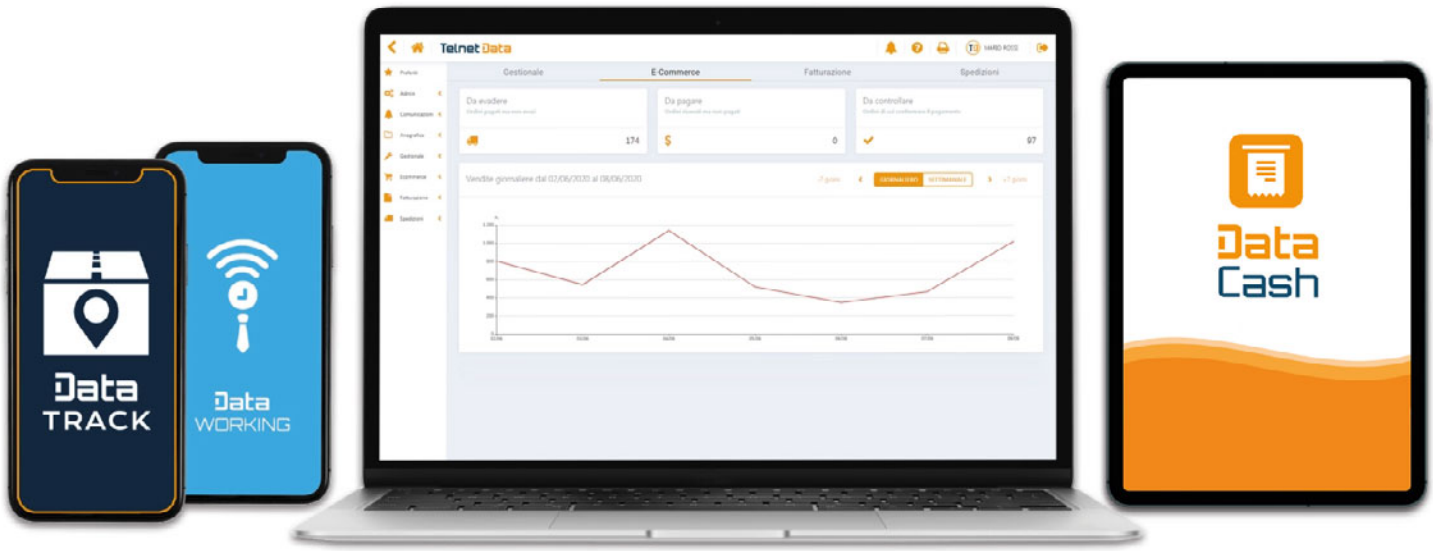
Per gli iscritti appartenenti alle forze dell'ordine sia per il Master di I che di II livello è prevista una riduzione della quota di iscrizione del 20%.

La quota è frazionabile in 2 rate.

PORTA IL TUO BUSINESS SEMPRE CON TE

Telnet Data

Growth Through Data



Software Gestionale in Cloud per Aziende

Gestionale E-commerce | Controllo Accessi e Presenze | Gestione Cassa

TELNET DATA
Viale Palmanova 327/10 - 33100 Udine
Tel. +39.0432.655317 **E-mail** info@telnetdata.it

telnetdata.it
Seguici su

Torna il Master EMBA per imprenditori e classe dirigente del territorio

300 ore di didattica strutturate in formula part-time, anche con sessioni con didattica a distanza, per manager e imprenditori che vogliono conciliare carriera e formazione; collaborazioni con prestigiose università straniere e docenti di chiara fama provenienti da atenei italiani ed esteri; lezioni in lingua italiana o in lingua inglese con interprete (se richiesto) nelle sedi di Confindustria Udine e dell'Università di Udine: è questo, in sintesi, il biglietto da visita anche della seconda edizione dell'Executive MBA I Livello (Executive Master in Business Administration), inedita iniziativa di alta formazione per imprenditori e classe dirigente progettata dall'Università degli Studi di Udine in collaborazione con Confindustria Udine e finalizzata allo sviluppo di profili personali in grado di affrontare l'attuale scenario competitivo attraverso una solida cultura manageriale.

Rispetto ad altre iniziative analoghe, il Master friulano - in programma dal mese di novembre 2020 al mese di novembre 2022 con 24 posti disponibili – impegnerà i partecipanti per un fine settimana al mese.

Spiccano, peraltro, rispetto a iniziative analoghe, diversi elementi di originalità. Tra questi, senza dubbio, va citato la personalizzazione dei corsi, tarata sull'esigenza dei partecipanti, ma anche il fatto che si tratta di un Master non erogato da una business school, bensì dall'Università (titolo da far valere per eventuali partecipazioni a concorsi pubblici anche per ruoli dirigenziali), coniugando alto profilo della docenza con costi ridotti (50% inferiore alle media) sia grazie alla rete di relazioni e di finanziamenti per gli scambi di docenti di cui l'Università di Udine dispone, sia grazie al sostegno di Confindustria. E' prevista la concessione di prestiti d'onore a tasso zero (da 24 a 60 mesi) tramite CiviBank. Non da ultimo, questa iniziativa presenta anche il vantaggio di svolgersi a Udine, evitando, come oggi accade, ai dirigenti di perdere tempo in spostamenti.

di Alfredo Longo

ANNA MARESCHI DANIELI: “Ecco perché mi sono iscritta al Master EMBA”

Tra gli iscritti alla seconda edizione dell’Executive MBA I Livello (Executive Master in Business Administration) figura anche il nome della presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli.

La curiosità è tanta. Presidente Mareschi Danieli, a cosa si deve questa iscrizione?

“Capovolgo la questione e la domanda. Perché non avrei dovuto iscrivermi? Stiamo parlando di un’iniziativa, inedita nel suo genere, che, nella sua prima edizione, ha avuto un enorme successo visto che di gran lunga è stata superata la quota prefissata di iscrizioni, rendendo necessario l’affiancamento di una terza classe di corsisti alle due già attivate. Il gradimento riscontrato tra i partecipanti - e stiamo parlando di imprenditori, manager e dirigenti (friulani e non) delle imprese della provincia di Udine, ma anche di Pordenone e del vicino Veneto - mi ha confermato quanto per me fosse già una certezza quando, insieme al Direttore Nencioni, abbiamo iniziato ad abbozzare questa iniziativa che ha portato ad una stretta partnership con l’Università di Udine, e cioè che il master EMBA da noi promosso assieme all’ateneo friulano viene a soddisfare una necessità latente: alta formazione e aggiornamento delle competenze. Inoltre la sua periodicità di un fine settimana al mese consente di coniugare questo impegno con un percorso professionale avviato, tipico dell’utenza executive.

Iscriversi è stato dunque un atto di coerenza con quanto andava da tempo affermando?

Sarebbe riduttivo limitare alla sola coerenza la mia decisione di aderire al Master, anche se ritengo fondamentale per un imprenditore, tanto più se è alla guida di un’associazione di categoria, aggiornare le proprie competenze. Il mercato non è più uguale a quello di un anno fa, le tecniche cambiano in continuo, le strategie vengono ridefinite con velocità stratosferiche. “Un investimento nel campo della conoscenza paga i migliori investimenti”. In questa frase di Benjamin Franklin si condensa tutta l’importanza dell’aggiornamento delle competenze in azienda: un investimento considerato ormai indispensabile. Un investimento in formazione produce infatti i suoi effetti nel tempo e rende più consapevoli, flessibili, motivati. Abbiamo la possibilità di avere tutto questo a disposizione dietro casa ad un costo super competitivo, sarebbe davvero da miopi non cogliere questa opportunità”.

Da sinistra Michele Nencioni, Anna Mareschi Danieli, Roberto Pinton e Marco Sartor

L’importante è, dunque, mettersi continuamente in discussione?

Sì, dico sempre che non serve essere i più bravi di tutti per fare grandi cose, basta guardarsi attorno e seguire l’esempio dei migliori, ma per farlo dobbiamo conoscere, informarci, studiare, aggiornarci. La qualità dei docenti, la struttura dei corsi e perché no anche il confronto con quelli che saranno i “compagni di classe” di questo EMBA sono un ottimo modo per perseguire la competitività delle nostre imprese.

Non a caso, Confindustria Udine dedica alla formazione delle risorse umane grande attenzione...

Confindustria Udine resta consapevole della necessità di promuovere un cambiamento culturale nei confronti della propria base associativa. La nostra attenzione è testimoniata dai numeri. Nel 2019, l’Associazione ha organizzato 123 incontri formativi, frequentati da 1.230 corsisti. Nello stesso solco si inserisce l’attività convegnistica che, a fronte di 49 appuntamenti, ha coinvolto quasi 1.600 persone.

OFFICE SECURITY

La sicurezza sul lavoro è una cosa seria e il pesce pagliaccio lo sa. Lo sa anche lopgroup che offre ai suoi clienti soluzioni all'avanguardia per la protezione dei dati sensibili e per la tutela del personale. Oltre il 70% delle aziende subisce significative violazioni della documentazione attraverso i dispositivi di stampa e archiviazione. Per corrispondere alla crescenti richieste di salvaguardia lopgroup mette a disposizione il know how e l'assistenza adeguati: dalla difesa dei dati personali alla firma elettronica, dall'archiviazione alla stampa da remoto.
In risposta alle recenti esigenze di tutela del luogo di lavoro, lopgroup propone totem, mini totem, tablet per la rilevazione della temperatura e supporti adeguati a contenere rischi epidemiologici e difendere la salute dei lavoratori e degli ospiti.

IOPGROUP:
L'EVOLUZIONE NATURALE DELLA TUA AZIENDA

www.iopgroup.it

iopgroup

Immagina, crea, evolvi.

di Giovanni Bertoli

FILIERE AGROALIMENTARI: patto tra produttori e trasformatori

Da sinistra Michele Nencioni, Stefano Zannier, Cristian Vida, Franco Morgante e Fabrizio Cattelan

Superare ogni anacronistico steccato tra settore primario e imprese della trasformazione, promuovendo progettualità comuni a beneficio delle filiere agroalimentari in regione. E' questo, in sintesi, l'obiettivo strategico condiviso, mercoledì 2 settembre, a palazzo Torriani, dall'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla montagna Stefano Zannier nel corso di un incontro con il vice presidente vicario di Confindustria Cristian Vida, il vice presidente Fabrizio Cattelan, il capogruppo del comparto Alimentari e bevande Franco Morgante e il direttore generale dell'Associazione Michele Nencioni.

"Dalla carne, al latte, all'ortofrutta, per fare soltanto qualche esempio, la valorizzazione delle nostre produzioni agricole - hanno convenuto i presenti - passa attraverso la loro trasformazione, anche in chiave industriale. Promuovere il dialogo tra produttori agricoli e trasformatori, sulla base di percorsi condivisi con l'Amministrazione regionale, è un obiettivo possibile e necessario in una regione che registra volumi produttivi contenuti e soggetti attivi, sia nel settore primario, sia nell'industria della trasformazione, di piccole e medie dimensioni, seppur vocati alla qualità".

"L'industria alimentare e bevande del Friuli Venezia Giulia, con i suoi 8.564 addetti e le 1.162 imprese - hanno ricordato i rappresentanti di Confindustria Udine -, conta rispettivamente il 7,5% e il 9,6% del totale dell'industria manifatturiera regionale e pesa per il 7,5% del valore aggiunto manifatturiero regionale. In provincia di Udine, il peso dell'industria alimentare e bevande è ancora maggiore, raggiungendo l'8,6% degli addetti e il 10,5% delle imprese manifatturiere. Un settore vitale e importante, per peso economico e addetti, che cerca nuovi percorsi di crescita anche attraverso un più efficace raccordo con il settore primario del territorio".

"La logica della rete - ha sottolineato l'assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna - diventa decisiva anche per intercettare le previsioni di legge e i relativi interventi di sostegno al settore. Non ha senso parlare di sola agricoltura, ma bisogna ragionare sull'intera filiera, a partire dalla produzione, per passare alla trasformazione, fino all'ultimo anello della catena, che è quello della commercializzazione. Così inteso nella sua interezza, il comparto agroalimentare lambisce l'agroindustria ed è potenzialmente in grado di intercettare strumenti di sostegno molto vantaggiosi a sostegno di tutti gli attori che lo compongono e dell'intero territorio".

PSR FVG 2014-2020: 3,3 milioni per fronteggiare la crisi per COVID-19

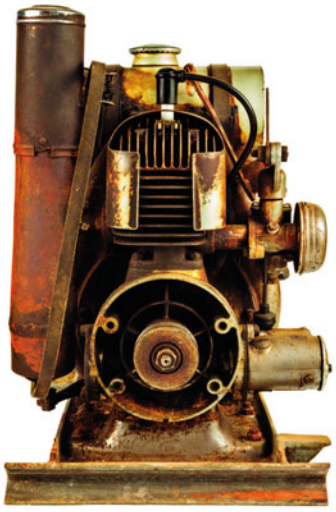
Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia mette a disposizione 3,3 milioni attraverso una misura straordinaria che prevede l'erogazione in via eccezionale di una somma "una tantum" a favore delle aziende agricole che svolgono attività agrituristica, di agricoltura sociale o di fattoria didattica. Un settore particolarmente colpito dall'emergenza da Covid-19: i primi calcoli danno una perdita media che varia tra i 33.000 ed i 38.000 euro per le aziende della regione nel periodo primaverile 2020. Si stima che i potenziali beneficiari della nuova Misura 21 possano essere 672 agriturismi (in provincia di Gorizia 124, Pordenone 74, Trieste 51, Udine 423), 40 fattorie sociali (Gorizia 4, Pordenone 12, Trieste 3, Udine 21), 139 fattorie didattiche (Gorizia 16, Pordenone 36, Trieste 10, Udine 77). Si punta a dare una risposta concreta ed efficace al settore dell'agriturismo che è stato colpito in modo particolare, fa sapere Stefano Zannier, assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, con effetti molto negativi nelle aree rurali. Per richiedere il contributo si dovrà presentare la domanda sul Sistema informatico agricolo nazionale (SIAN), a partire dal 10 settembre ed entro il termine improrogabile del 12 ottobre.

Per ulteriori informazioni http://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/strutture/agriturismo/

Problemi
con le normative?

Tranquillo
pensiamo a tutto noi!

Macchine
da adeguare?



IQNet
THE INTERNATIONAL CERTIFICATION NETWORK

UNI EN ISO 9001:2000

CERTIQUALITY

CERTIFICATO n° 18129

by errebi SOLUTIONS

byerrebi.com

• Progettazioni • Costruzioni Meccaniche • Manutenzioni Meccaniche • Manutenzioni Elettriche
• Automazioni, P.L.C. • Impiantistica industriale

33099 Vivaro (Pn) • Via S. Marco, 31 • Tel. 0427 97322 • Fax 0427976967 • info@byerrebi.com

medeia

Formazione

I corsi di ottobre 2020

Tutti i corsi sono finanziabili attraverso Fondimpresa e le pratiche sono seguite direttamente dal Servizio Formazione di Confindustria Udine

I corsi sono aperti anche ad aziende non associate, per approfondimenti consultate il sito: www.confindustria.ud.it nella sezione "formazione"

Acquisti

15 e 21 ottobre	Webinar – Analizzare i rischi collegati al processo di acquisto: uno strumento per contribuire alla sicurezza delle forniture e alla continuità delle attività aziendali

Credito e finanza

29 ottobre e 12 novembre	Webinar - Flussi di cassa prospettici e monitoraggio della sostenibilità del debito

Commercio Estero

19 ottobre	Tensioni Internazionali e tutela dei pagamenti dei crediti esteri: Focus su alcuni Paesi di riferimento

Economica

14 e 15 ottobre	Webinar – Il budget è ancora attuale?

Personale

8 e 12 ottobre	Webinar – Il controllo sui lavoratori dipendenti e non: ultimi aggiornamenti
13 e 20 ottobre	Webinar – Intelligenza emotiva al lavoro: le competenze emotive al servizio dell'efficacia e dell'efficienza
27 e 30 ottobre	Webinar - Agenti, distributori, rivenditori, commissionari e procacciatori: quali obblighi nel commercio internazionale?

Produzione

7 e 8 ottobre	Lean Production
20 e 22 ottobre	Il Capo Reparto: tecniche di gestione nei reparti produttivi - avanzato

Qualità

12 ottobre	Webinar – La ISO 9001:2015 partendo dalle informazioni documentate

Risorse Umane

5, 6 ottobre	Organizzare l'attività di segreteria
15 e 16 ottobre	Parliamoci chiaro: la differenza tra parlare in pubblico e parlare al pubblico

Sicurezza

Dal 1° ottobre	Modulo B
12 e 19 ottobre	Sicurezza sul lavoro – Formazione per Preposti
14 e 15 ottobre	Addetti al primo soccorso in azienda (Aziende gruppo B e C del D.M. 388/2003)
15 ottobre	Addetti al primo soccorso – Aggiornamento
21 ottobre	Il referente aziendale per i processi di sanificazione
28 ottobre	Corso Base per lavoratori e nuovi assunti

Vendite

2, 5, 6 e 8 ottobre	La Pianificazione Operativa dei Tempi di Progetto
14 e 19 ottobre	La telefonata per vendere
23 e 26 ottobre	Vendita negoziale

Performance Lab Impresa 4.0

9 ottobre	Additive Manufacturing – La stampa 3D al servizio dell'industria
19 ottobre	Business Model 4.0: oltre le tecnologie abilitanti – Modelli di business e sviluppo strategico connessi alla rivoluzione 4.0
27 ottobre	Smart poduct – Servitization – Dall'economia del prodotto all'economia del risultato: ripensare il proprio modello di business in ottica di servizio

Web Social Media marketing

5 ottobre	L'attività di SEO per il posizionamento web aziendale
13 e 16 ottobre	E-mail marketing per le imprese – Creare una strategia sostenibile ed efficace per utilizzare un canale universale flessibile e potente
22 ottobre	L'attività di SEO per il posizionamento web aziendale – advanced – L'internazionalizzazione della SEO

CORSO DEL MESE

15 e 16 ottobre

WEBINAR

RISORSE UMANE

FINALITÀ

Sapere parlare di fronte a un pubblico è una capacità sempre più richiesta nel mondo lavorativo attuale. Esiste però una grande differenza tra sapere parlare IN pubblico e sapere parlare AL pubblico.
Chi parla in pubblico è concentrato su di sé, chi parla al pubblico, invece, è focalizzato sul pubblico.
Una differenza sottile ma sostanziale. Infatti, al contrario di quanto credono in molti, parlare al pubblico non è una capacità innata. Servono un metodo e delle strategie che permettano di farlo in maniera efficace.
Attraverso numerose esercitazioni pratiche alla portata di tutti, questo corso si prefigge di fornire ai partecipanti tutti gli strumenti per affrontare con successo qualsiasi platea, perché non è importante solo cosa dici. E' fondamentale sapere COME lo devi dire.
Due giornate intensive in cui imparare in maniera facile, efficace e anche divertente l'arte del public speaking.

CONTENUTI

- Gestire lo stress di un intervento in pubblico e usarlo a proprio favore;
- Catturare l'attenzione e mantenere vivo l'interesse del pubblico;
- Utilizzare in maniera efficace la voce e il linguaggio del corpo;
- Preparare e sviluppare un contenuto, pronti a improvvisare ed essere flessibili;
- Finire tra gli applausi.

Confindustria Udine ha attivato un nuovo servizio per supportare le aziende associate nel gestire le risorse finanziarie presenti sul proprio conto formazione Fondimpresa (dalla predisposizione all'avvio a Fondimpresa).

Il servizio consiste nel seguire operativamente tutto l'iter burocratico per i piani formativi aziendali a valere sul conto formazione. Ricordiamo che attraverso il conto formazione Fondimpresa è possibile finanziare anche i corsi di formazione sulla sicurezza obbligatoria.
Rimane invariata la possibilità, da parte dei dipendenti delle aziende, di partecipare ai nostri corsi a catalogo e richiedere il finanziamento.

www.confindustria.ud.it

DAVIDE BOERI: il mio bilancio di fine mandato

Davide Boeri alle premiazioni del Window Shopping Contest di Udine Design Week. Nella foto anche la presidente di Mu.De.Fri, Anna Lombardi, e il sindaco di Udine, Pietro Fontanini

Cari Amici e colleghi Giovani Imprenditori,

lo straordinario percorso iniziato insieme alcuni anni fa giunge ora a conclusione. E che conclusione!

Gli ultimi mesi, in particolare, hanno rappresentato un periodo di notevole portata storica caratterizzata da grande incertezza dovuta alla Pandemia da Covid-19 che ha messo in ginocchio molti settori economici e non solo, durante il quale il pragmatismo e il coraggio di prendere decisioni, di cui noi imprenditori siamo dotati, sono stati determinanti per la sopravvivenza delle nostre aziende e per sostenere quindi l'intera comunità. Infatti è indiscutibile che le imprese rappresentino l'anima economica della Nazione e consentano a individui e famiglie di godere di sicurezza e benessere. In questi anni abbiamo sempre sostenuto il pensiero che l'impresa deve essere supportata e favorita perché tutti possano trarne beneficio. Abbiamo assistito a fasi in cui questo sentire era condiviso da buona parte dei cittadini e successivamente a fasi in cui invece si è generata distanza tra la sfera economica e quella sociale dimenticando quanto esse siano fortemente correlate.

Se dovessi definire in due parole gli anni appena trascorsi direi che sono stati di mutevole complessità.

Nonostante tutto, il Bilancio della nostra attività associativa può dirsi nettamente positivo: il Gruppo può contare su un gran numero di nuovi iscritti e su una serie di stimolanti collaborazioni e di interessanti iniziative di respiro pluriennale già avviate.

Molti sono stati i temi e i concetti che abbiamo cercato di veicolare, come, ad esempio, l'importanza per il Giovane imprenditore di sviluppare la capacità di avere vision allenandosi a pensare in grande fuori dagli schemi secondo lo stile del moonshot thinking, coltivando a tal fine rapporti con soggetti ispiratori, imprenditori illuminati e associazioni che adottano format divulgativi disruptive, una su tutte lo Unicorn Trainers Club. Abbiamo approfondito il tema del dialogo intergenerazionale affrontandolo sotto vari aspetti con particolare attenzione al passaggio generazionale anche con l'ausilio degli affermati professionisti di The European House Ambrosetti e in più occasioni ci siamo adoperati per instillare la cultura del fare impresa negli studenti attraverso progetti di autoimprenditorialità in team con i colleghi delle associazioni dell'imprenditoria giovanile della Regione e con l'organizzazione internazionale JA Junior Achievement.

Abbiamo partecipato per la prima volta alla realizzazione della Udine Design Week insieme al Mudefri, il Museo del Design Friulano, con l'obiettivo di introdurre nelle nostre aziende il concetto di "design di processo" al fine di variare e migliorare il modo di fare impresa. La risposta entusiasta di moltissime aziende non si è fatta attendere, soprattutto, e con sorpresa, quella delle realtà che normalmente restano distanti dal settore ma che hanno colto questa occasione con lungimiranza e hanno avuto quindi l'opportunità di collaborare con architetti e designer, ricavandone un grande valore aggiunto. Il proposito è che questa iniziativa possa ripetersi e che possa permettere il consolidarsi di un innovativo ecosistema fatto di interazione costante tra professionisti e imprese.

Infine abbiamo indagato con sguardo attento e senza preconcetti il futuro delle organizzazioni aziendali con illustri esponenti dell'Istitute for the Future di Palo Alto e valutato potenziali nuovi modelli organizzativi focalizzati sulla valorizzazione del capitale umano come la Teal Organization.

L'attività svolta negli anni è stata molta e di grande qualità e il periodo della pandemia ha fatto segnare un rallentamento che nel contempo ci ha permesso di riflettere in attesa della ripartenza, come avviene durante il tempo del Maggese durante il quale la terra riposa per ritornare ad essere fertile. Con un pizzico di orgoglio possiamo affermare che il terreno ora è fertile e che la buona semina è fatta.

Ringrazio l'intero Direttivo per il grande apporto.

Davide Boeri,
Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori
Confindustria Udine

ntnuovetecnologie

SCANSIONAMI

VERSO UN' AZIENDA DIFFUSA PRIVA DI CONFINI SPAZIO TEMPORALI

Non si tratta di lavorare da casa,
ma di poterlo fare **ovunque e in ogni istante.**

VANTAGGI ESCLUSIVI

- ✓ Autonomia e flessibilità nella gestione delle mansioni
- ✓ Performance
- ✓ Infrastrutture e risorse distribuite
- ✓ Riduzione dei fermi operativi
- ✓ Privacy e sicurezza nell'accesso a dati e applicativi

Cerchi supporto per progettare un modello operativo adatto al tuo business?
Scopri i vantaggi delle nostre soluzioni con sconti dedicati e a canone all-inclusive.

CONTATTACI E RICHIEDICI
4 ORE DI CONSULENZA GRATUITA
CON UN NOSTRO CONSULENTE IT

vmware Partner Connect
Desktop Virtualization Competency

NVIDIA PREFERRED PARTNER

stratodesk

Viale Alcide De Gasperi, 37 33100 Udine (UD)
0432 524001 · info@ntonline.it · www.ntonline.it

I TWEET DI CONGEDO DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

SIMONE BALZANO

Il Gruppo Giovani di Confindustria mi ha insegnato che un uomo, per quanto possa fare e per quanto possa essere coinvolgente la sua personalità, non farà molta strada negli affari, se non sarà in grado di lavorare con gli altri.

LUCREZIA BORTOLOSSI

Il più grande valore aggiunto dei miei due mandati come consigliere del Gruppo Giovani sono le persone meravigliose che hanno condiviso questo percorso con me e che, mediante il continuo confronto, mi hanno fornito grande stimolo lavorativo oltre che umano. Questo Gruppo è una bellissima occasione per prendere maggiore consapevolezza del tessuto economico e sociale della nostra regione e per fornire i primi strumenti per chi desidera far sentire la propria voce e quella di molte imprese, facendo leva sulla funzione lobbistica dell'associazione a livello nazionale.

VALENTINA CANCELLIER

Il giovane Imprenditore ha una responsabilità in più, quella di costruire il proprio futuro.

GIACOMO CITOSSI

Un'esperienza di grande crescita e ricca di stimoli, nonché un'opportunità per creare relazioni e network con il tessuto economico locale.

FILIPPO FONTANELLI

Ho avuto la possibilità di vivere tre mandati ricoprendo ruoli e temi diversi, rimanendo sempre piacevolmente sorpreso degli spunti imprenditoriali e della capacità di lavorare in team dei miei colleghi del Gruppo. Il mio percorso si è concluso e auguro il meglio al nuovo ciclo che sta nascendo.

EVA FURCHIR

Confindustria significa opportunità, condivisione, lavoro di squadra; significa anche formazione continua, perché per migliorare, non bisogna mai smettere di imparare.

FEDERICO NARDONE

E' durante un anno difficile che concludo, per limiti di età, un percorso ormai decennale nel Gruppo Giovani. Proprio le difficoltà degli ultimi mesi hanno ulteriormente evidenziato quanto il nostro Movimento sia prezioso per accompagnare la crescita di un imprenditore, catalizzando idee, energia, entusiasmo e favorendo lo scambio e il confronto.

ANNALISA PARAVANO

Quest'anno termina la mia esperienza all'interno del consiglio del GGI. Sono stati 5 anni molto importanti, interessanti, di crescita personale e professionale, grazie al continuo confronto avuto con i miei colleghi che considero: "Grandi Giovani Imprenditori". Alle nuove generazioni di imprenditori lascio questo messaggio: "L'unico modo per fare un ottimo lavoro è amare quello che si fa, se non avete ancora trovato ciò che fa per voi continuate a cercare" (S.Jobs)

ELISA TOPPANO

Sono felice di avere condiviso questa esperienza con persone che sono diventate parte della mia vita. Sicuramente fare parte del GGI è un'opportunità di crescita personale e networking.

DENIS TAMBOZZO

Con il secondo mandato come consigliere si chiude per me un periodo di forte crescita professionale e personale all'interno della vita associativa. Ringrazio i miei colleghi per aver condiviso con me questa importante esperienza.

FILIPPO VERONESE

Un vecchio proverbio insegna: "Solo quando tutti contribuiscono con la loro legna da ardere è possibile creare un grande fuoco". Trovo che la vera forza del Gruppo Giovani di Confindustria Udine sia la capacità di fare squadra poiché solo unendo le competenze e le capacità si riescono a ottenere i grandi risultati che abbiamo raggiunto durante questo percorso.

Disinfezione e sanificazione ambientale

anche con ozono

SERVIZI di PULIZIE

IURI GIULIA

Pulizie civili ed industriali,
primo ingresso,
ordinarie e di manutenzione,
condomini e uffici, grandi superfici
capannoni e fabbriche

Chiama il ***+39 0432 26470***

per informazioni e preventivi
su servizi di pulizia e sanificazioni

QUALITY SERVICE
Since 1992
SERVIZIO DI QUALITÀ

Via Baldasseria Bassa, 353 | 33100 Udine,
Ufficio: 0432 26470 | giulia@servizidipulizieiurigiulia.it
www.impresadipuliziaudine.com

La scomparsa di BERNARDINO CECCARELLI

I mondi dell'economia e dello sport piangono la scomparsa, nella notte tra giovedì 27 e venerdì 28 agosto, di Bernardino Ceccarelli, 75 anni, presidente di Ceccarelli Group.

Dopo aver mosso i primi passi nel settore come fattorino, Ceccarelli aveva dato vita, nel 1979, a una realtà imprenditoriale divenuta poi leader nel settore dell'autotrasporto nazionale e internazionale e cresciuta mettendo al centro del proprio intraprendere il rispetto e l'onestà, due dei tratti caratterizzanti del suo fondatore. Un gruppo aziendale attento anche all'ambiente e al territorio, che della responsabilità sociale ha fatto un valore quotidiano, con attività filantropiche e il sostegno al mondo dello sport.

Bernardino Ceccarelli

Già, lo sport, uno dei grandi amori di Bernardino Ceccarelli, tanto che, nel 1977, assieme alla moglie Mariarosa Zermano, fondò la Polisportiva Libertas Martignacco partendo prima dall'atletica leggera per poi dedicarsi con particolare successo alla pallavolo, della quale era stato presidente fino a pochi giorni fa, quando aveva passato il testimone a un altro imprenditore, Fulvio Bulfoni. Grande la soddisfazione per i risultati conseguiti negli anni, sino alla storica promozione in A2, nel 2017-2018, anno nel quale il team aveva conquistato anche la Coppa Italia di B1, per poi fare il bis anche in A2.

Come amministratore pubblico, aveva ricoperto per molte legislature incarichi nel suo Comune d'origine e di residenza, Martignacco, ma ha svolto anche numerosi ruoli nell'ambito delle attività economiche e della rappresentanza delle Pmi, dalla guida del Catas a Confapi Fvg, associazione di cui era stato anche presidente della categoria trasportatori; è stato membro del consiglio della Camera di Commercio di Udine dal 2008 al 2013 e della Giunta durante la presidenza Bertossi. Cavaliere ufficiale della Repubblica italiana e Stella di bronzo del Coni, dal 2012 era stato anche eletto presidente della Libertas Fvg, ruolo riconfermato nel 2016, intensificandone l'attività nell'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi, creando circuiti, memorial, trofei, tornei e campionati in tutte le discipline.

GIANCARLO VITTORIO GIRARDI: una vita per la ceramica

E' mancato, mercoledì 22 luglio, all'età di 84 anni, il Cavaliere della Repubblica, Giancarlo Vittorio Girardi, una delle figure storiche dell'imprenditoria della Bassa Friulana.

Una vita, la sua, per la ceramica. Giancarlo Vittorio Girardi, fra gli anni sessanta e ottanta, aveva fondato l'Isogranito sas di Giacomo Girardi&Figlio, negli anni trasformata in Mono Tile (prima srl e poi spa), e contribuito con suo padre Giacomo e gli zii (Antonio detto Cirillo, Corrado, Oreste, Rino Ottavio, Virginio e Vittorio detto Narciso) alla creazione dell'Europavimenti e allo sviluppo delle Ceramiche Girardi spa. Tutte realtà molto conosciute in Italia e all'estero per prodotti dall'alto contenuto di qualità e di innovazione.

Giancarlo Girardi, nel 1986, era stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica.

Giancarlo Vittorio Girardi, a sinistra, premiato dall'allora presidente dell'Associazione degli Industriali di Udine, Carlo Melzi, in occasione dei 50 anni dell'Associazione (22 aprile 1995)

Negli anni ottanta era stato nominato consigliere in Assopiastrelle sotto la presidenza di Antonio Camellini (1984-89/90) e contestualmente eletto capogruppo dei Materiali per le costruzioni di Confindustria Udine per tre mandati consecutivi, dal 1983 al 1989, durante le Presidenze Cogolo, Pittini e Melzi.

"Mio padre - ricorda la figlia Rossana, anche lei da sempre attiva in Associazione - fu sempre un convinto assertore dell'associativismo. Sosteneva l'importanza di conoscere le realtà e le potenzialità del proprio territorio e, fatto non secondario, l'opportunità di condividere il fondamentale gioco di squadra in campo lavorativo, in forma attiva e propositiva. Valori quali responsabilità, rischio, merito ed etica erano di casa nella mia famiglia".

ST
Next Telecommunications

AFFIDABILITÀ
E PROFESSIONALITÀ
DA OLTRE 30 ANNI
30 ANNI 1988-2018

LA TUA GUIDA NELLE TELECOMUNICAZIONI

soluzioni smart per le aziende

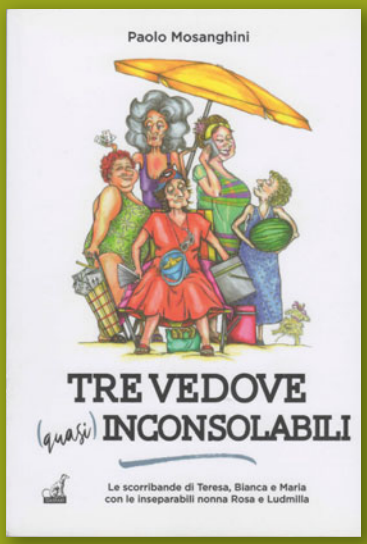
- SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE AZIENDALI FULL IP E IN CLOUD
- VIDEOSORVEGLIANZA E SICUREZZA AZIENDALE
- BANDA ULTRALARGA IN FIBRA OTTICA E WIRELESS FINO A 1 GIGA
- PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE RETI LAN E WAN
- SERVIZI CLOUD EVOLUTI (STORAGE, DISASTER RECOVERY)

GRUPPO ST Srl - www.gruppost.it
Sede principale: UDINE
Filiale per il Veneto: MARGHERA (VE)

Numero Verde
800 93 93 10

di Carlo Tomaso Parmegiani

Dopo il successo di "Sbadanti" nel 2017, il vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, è tornato in libreria con le vicende di Teresa, Bianca, Maria e delle inseparabili nonna Rosa e Ludmilla, grazie alle quali, con attenzione e ironia, affronta da par suo il tema dei nostri anziani, spesso affidati a badanti delle quali ben poco sappiamo. Alle spassose vicende delle tre vecchiette, Mosanghini, alla fine di ogni paragrafo, ha aggiunto le argute punture di spillo tratte dalla sua rubrica quotidiana "Il dito nell'occhio" nella newsletter del quotidiano udinese. Molto interessante anche la seconda parte del volume dove il tema del lavoro domestico in Italia è analizzato con un approfondimento giornalistico davvero accurato.



DIALOGO CON L'AUTORE

Paolo Mosanghini, che cosa ha ispirato questo libro? Nasce da un'esperienza personale?
Più che da un'esperienza personale, il libro nasce da tanti spunti di vita quotidiana, raccolti osservando le persone della terza età. Ci sono, in particolare, un paio di persone che mi hanno ispirato a riflettere sulla società che cambia. Abbiamo, infatti, tanti anziani, con un forte cambiamento nelle famiglie che non sono più quelle di una volta, dove a casa c'era sempre qualcuno e le persone non rimanevano da sole. Sono stati, poi, tanti i parenti e gli amici che mi hanno parlato delle esperienze avute con l'assistenza domestica agli anziani. Ne è nato il primo libro "Sbadanti" che, in teoria, doveva rimanere un unicum. Poi, visto che gli appunti e gli spunti continuavano ad aumentare, considerato che a giugno sono usciti gli ultimi dati sul lavoro domestico in Italia, ho colto l'occasione per rielaborarli e preparare questo secondo libro. L'obiettivo era realizzare un focus sul lavoro domestico in Italia che andasse oltre le statistiche e le suddivisioni standard fra colf e badanti, analizzando gli aspetti sociali del fenomeno, che riguarda soprattutto tante donne in arrivo dall'Est Europa. Per farlo ho mescolato le varie storie, cambiato i nomi, cercando di dare al tutto un taglio ironico, anche se molte delle storie raccontatemi dalle badanti erano tutt'altro che divertenti.

Quindi, sebbene le tre protagoniste del volume siano le tre terribili vecchiette Teresa, Bianca e Maria, in realtà il focus è sulla badante Ludmilla e le sue colleghe?
Ludmilla, in effetti, era la protagonista del primo libro, in questo secondo le protagoniste diventano le tre anziane, ma Ludmilla, pur non essendo più il personaggio principale, diventa una "chiave di lettura", per entrare nel mondo degli anziani. Le tre protagoniste, infatti, non hanno una reale necessità della badante e la prendono come una "dama di compagnia", almeno fino a quando non ne hanno bisogno verso la fine del libro quando arriva un momento di emergenza che è, poi, quello del Coronavirus. In sostanza, comunque, la storia nella prima parte del libro e il lavoro giornalistico nella seconda sono lo spunto per parlare di queste persone, le badanti, che quando entrano nelle nostre case sono, per lo più delle sconosciute, scelte attraverso le agenzie o il passaparola, delle cui vite e storie non sappiamo nulla. Persone alle quali affidiamo i nostri anziani, creando delle sorte di famiglie artificiali che talvolta funzionano, talvolta no, ma che presentano sempre difficoltà a creare le alchimie giuste.

Da noi, le badanti in casa sono molto diffuse e la "casa per anziani" è vissuta spesso come una sorta di abbandono. Altrove le persone prima di diventare anziane si prenotano autonomamente la casa di riposo. Da questo punto di vista serve un cambiamento in Italia?
L'assistenza domiciliare attraverso le badanti è, in effetti, un tipo di welfare molto italiano. Nei Paesi nordici l'organizzazione è diversa. Là molti anziani, anche autosufficienti, vivono in piccole comunità in cui ciascuno è indipendente, ma ci sono spazi di ritrovo e servizi in comune. Le politiche del passato hanno fatto sì che in quei Paesi il rapporto fra popolazione e posti letto nelle case di riposo fosse ben superiore a quello esistente in Italia. Da noi si discute, ad esempio, della riconversione di alcuni ospedali in case di riposo, ma va anche detto che ci sono studi medici che dimostrano come la vita di un anziano con la badante in casa sia più lunga di quella nelle case di riposo. In realtà, comunque, per adottare un modello nordico, dovremmo stravolgere il sistema di assistenza agli anziani del nostro Paese che oggi è basato per lo più su case di riposo create da imprenditori privati e sulle badanti straniere, spesso gestite da agenzie, che in molti casi sono meno onerose delle rette delle case di riposo.

L'AUTORE

Nato a Udine, laureato in Sociologia, Paolo Mosanghini è giornalista, vicedirettore del Messaggero Veneto. Si definisce "curioso, osservatore già miope passato a lenti bifocali".

Paolo Mosanghini
TRE VEDOVE (QUASI) INCONSOLABILI
Gaspari
Pagg.: 136
€ 14,50

Grafiche Filacorda

www.grafichefilacorda.it

TRADIZIONE INNOVAZIONE CREAZIONE

Tradizione e innovazione si incontrano per creare una nuova forma di comunicazione. La carta e la tecnologia H-UV: insieme, per celebrare la nuova filosofia della creatività.

CONSULENZA TECNICO-GRAFICA

KNOW-HOW DI SETTORE

CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

FSC www.fsc.org

Il marchio della gestione forestale responsabile

FSC® C100315

PEFC

PEFC/18-31-1002

33100 Udine - Italy | Viale Palmanova, 464/28 | Ph. 0432 522 276

di Sidarta Bardus

Vertek. Il Canon Business Center ufficiale
del Friuli Venezia Giulia.

www.vertekcenter.it

Canon
VERTEK
SOLUZIONI EVOLUTE PER L'UFFICIO
Canon
Business
Center
Udine

di Alfredo Longo

Marco Milanese:

lo scalatore 'alternativo'

Nato nel 1987 a San Daniele, residente a Remanzacco e laureato in Scienze Forestali a Padova, Marco Milanese è dal 2012 guida alpina iscritta nel collegio del FVG. Ha compiuto tante ascensioni classiche e moderne su roccia e su ghiaccio, discese con gli sci e snowboard. Considerato uno degli interpreti di spicco di un nuovo modo di intendere l'alpinismo, si dedica, dal 2013, anche all'highline in montagna, camminando in equilibrio sospeso nel vuoto su fettucce fissate tra le rocce. Pratica anche lo speedfly e lo speedride unendo la passione per il volo con le montagne e l'arrampicata. Dal 2014 si cimenta pure nel salto B.A.S.E. con e senza la tuta alare.

MARCO, AMMIRANDO LE TUE IMPRESE (WWW.MARCOMILANESE.COM), LA DEFINIZIONE DI SEMPLICE 'SCALATORE' È RIDUTTIVA. COSA CI AGGIUNGIAMO: SCALATORE 'ACROBATICO', 'ESTREMO' OPPURE...?

Né acrobatico né estremo: sono concetti che non mi appartengono. Mi definirei uno scalatore 'alternativo'.

RIANNODANDO I FILI DELLA TUA VITA: ERI UNO STUDENTE DEL MARINELLI E UN GIOCATORE DI RUGBY SEMI-PROFESSIONISTA; OGGI, TI RITROVIAMO A SALTARE NEL VUOTO DALLE CIME DELLE MONTAGNE CON PARACADUTE O CON TUTA ALARE. COS'È SUCCESSO NEL MENTRE?

A vent'anni ho scoperto che la competizione non era il mio. Essendo io una persona che, quando si appassiona a una cosa, mette dentro tutto quello che ha, non ho fatto altro che dirottare i cinque allenamenti settimanali più partita del rugby alle palestre attrezzate per l'alpinismo in quel di Padova. Mi ci sono buttato a capofitto; una passione che aveva radici profonde visto che mio padre, alpinista, mi portava sempre con sé, sin da ragazzino, nelle sue escursioni e ascese.

DICONO DI TE CHE SEI L'ESPONENTE DI UN NUOVO MODO DI FARE L'ALPINISMO...

In generale non mi piacciono le etichette, ma in questo caso confermo la mia innata curiosità per un nuovo approccio all'alpinismo in montagna.

LA SCALATA PERFETTA QUAL È? PENSI DI AVERLA GIÀ FATTA?

Ti risponderei che la scalata perfetta sarà sempre la prossima, ma poi sono cosciente che ho compiuto delle ascese che si avvicinano molto alla perfezione, tra, cui in primis, la scalata delle Tre Cime di Lavaredo, lanciandomi dalle prime due in base jumping, ossia da una sporgenza rocciosa con il paracadute e dalla terza, con la tuta alare. Il tutto, tra salita e discesa, in 5 ore e 45 minuti.

NELLO 'HIGHLINE' CAMMINI IN EQUILIBRIO SU UNA CORDA FISSATA ALLE ROCCE. COME CI SI SENTE A ESSERE SOSPESI NEL VUOTO?

Il bello di quest'attività è il fatto di essere una sorta di meditazione attiva dinamica. Si entra in uno stadio di conoscenza pura, dove non esistono contaminazioni esterne. Ci sono solo il tuo io e una concentrazione che ti estranea dal mondo perché, se ti metti a pensare, la fettuccia vibra e si cade. Ci si svuota completamente per poi nuovamente riempirsi quando arrivi all'altra estremità della corda.

"NOI SIAMO FATTI DELLA STESSA SOSTANZA DEI SOGNI" SCRIVEVA SHAKESPEARE. SEMBRA UNO SLOGAN PERFETTO PER I TUOI VOLI IN TUTA ALARE...

Quando ho un sogno non mi piace tenerlo nel cassetto, ma inizio il percorso per provare a realizzarlo. Mi ruppi il polso sinistro con lo slackline su prato; niente arrampicate per un po' e, quindi, decisi di frequentare un corso di paracadutismo perché mi accorsi che sarebbe bastata la mano destra per aprire il dispositivo. Da lì è iniziata la lunga strada che mi ha portato sino ai voli in tuta alare. Ma il sogno finale grande è sempre costituito da tanti sogni più piccoli. Io mi sono divertito anche nelle tappe intermedie.

QUANTO C'È DI FRIULANO NELLE TUE IMPRESE?

Viaggiando molto, mi sento soprattutto cittadino e parte del mondo. Di friulano c'è sicuramente la mia caparbietà.

DA GUIDA ALPINA, COSA TI SENTI DI RACCOMANDARE AI RAGAZZI CHE SI AVVICINANO ALL'ALPINISMO?

Di procedere sempre per piccoli step. L'alpinismo è un'attività che può imbrogliare perché l'ego e la voglia di misurarsi possono essere fuorvianti. Bisogna essere coscienti dei propri limiti, ma non per questo stare sempre dentro i propri limiti.

I TUOI PROGRAMMI NEL BREVE?

Sto avendo una grande passione per la 'camperizzazione' di furgoni nella prospettiva di andare in giro per due mesi con la mia morosa a conoscere l'Italia attraverso le scalate e i salti dai suoi picchi rocciosi.

UN SOGNO NEL CASSETTO DI MARCO MILANESE?

Ho in mente un bel po' di salti da montagne dove nessuno si è mai cimentato ancora a farli.

infostar
TECNOLOGIE DIGITALI

WatchGuard

LAVORATE SICURI

La sicurezza è insostituibile. Proteggete la rete dello stabilimento e le risorse proprietarie con WatchGuard.

Scoprite di più oggi stesso visitando il sito watchguard.com/manufacturing

Infostar | S.S. Pontebbana 54/e, Tarcento, UD | 0432 783940 | InfostarGroup.com |

Nuovo Vito. Raccomandato per un grande lavoro.

Vi presentiamo il nuovo Vito. Grazie a un motore potente ed ecologico, al volante multifunzione, alla radio touch e alla telecamera posteriore, lavorare diventa più semplice e appagante.
È tuo con anticipo zero e 6 minirate iniziali di 30€.

Vito
30€
al mese
per i primi
6 mesi

Dal settimo mese tuo da 290€*

- 41 canoni
- Anticipo zero
- TAN (fisso) 2,90%
- TAEG 3,61%
- TAE 2,94%

*Esempio di leasing Vito 114 CDI ant. Furgone Long, con 47 canoni più riscatto finale 13.432€. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 80.000 km. Prezzo di listino con optional 29.908€ (messa su strada ed IPT escluse). Prezzo di vendita 23.270€ (messa su strada ed IPT escluse). Spese di istruttoria € 300,00. I valori sono tutti IVA esclusa. Offerta valida fino al 31/12/2020, solo per possessori di partita IVA, salvo approvazione Mercedes-Benz Financial. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali, fogli informativi disponibili presso la concessionaria.

Mercedes-Benz

Autostar

Autostar è un marchio di Autotorino S.p.A. Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz Veicoli Commerciali
Tavagnacco (UD) Via Nazionale 13, tel. 0432.576511 - Pordenone (PN) Viale Aquileia 32, tel. 0434.511511
Muggia (TS) Via Martinelli 10, tel. 040.2397101 - Portogruaro (VE) Viale Venezia 54, tel. 0421.392211